

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 1 luglio 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 19 maggio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa **Simonedil**, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 3

DECRETO 24 giugno 2011.

Modifica della data di inizio delle vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo dell'anno 2011 . pag. 4

DECRETO 24 giugno 2011.

Limiti e condizioni per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 9 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 pag. 4

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 3 maggio 2011.

Modalità, procedure, ambiti di intervento nonché individuazione degli aiuti e tipologia di spese ammissibili per la concessione dei contributi assegnati alle linee di intervento 3.1.2.1, 3.1.2.2, 3.1.2.3, 3.1.2.4, 3.1.3.3 e 3.1.3.4 del Programma operativo regionale (FESR) Sicilia 2007/2013 pag. 5

Assessorato dell'economia

DECRETO 23 maggio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 8

DECRETO 1 giugno 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 10

DECRETO 1 giugno 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 11

DECRETO 1 giugno 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 13

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 21 giugno 2011.

Modifica del decreto 16 settembre 2010, concernente istituzione dell'albo regionale dei commissari delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana pag. 15

DECRETO 21 giugno 2011.

Modifica del decreto 16 settembre 2010, concernente istituzione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana pag. 15

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 1 aprile 2011.

Rimborso dei titoli di viaggio in favore delle aziende pubbliche e private che esercitano servizi di trasporto

pubblico locale, per la circolazione gratuita degli appartenenti alle forze dell'ordine - Legge regionale 8 giugno 2005, n. 8. pag. 16

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 14 giugno 2011.

Calendario scolastico 2011/2012 pag. 20

DECRETO 20 giugno 2011.

Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 66 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni pag. 21

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 18 maggio 2011.

Modifica dell'elenco definitivo delle istanze ammissibili di cui al decreto 6 agosto 2010, relativo all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti presentati ai sensi della misura 132 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 pag. 22

Assessorato della salute

DECRETO 1 giugno 2011.

Autorizzazione all'I.S.A. Istituti scolastici associati collegati con la Minerva piccola società cooperativa, con sede in Palermo, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici pag. 24

DECRETO 6 giugno 2011.

Tariffe per le prestazioni di riabilitazione ospedaliera pag. 25

DECRETO 9 giugno 2011.

Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal servizio sanitario nazionale pag. 26

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 11 aprile 2011.

Istituzione del Tavolo tecnico permanente per la lotta alla desertificazione pag. 27

DECRETO 31 maggio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Vittoria pag. 28

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Bando per la selezione di progetti strategici a valere sugli assi I e II del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2007/2013 pag. 30

Comunicato relativo alla graduatoria dei contributi per le emittenti televisive locali per l'anno 2010. pag. 30

Termine per la presentazione delle istanze per l'accesso radiofonico e televisivo regionale pag. 33

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti accreditamento ed iscrizione di centri commerciali naturali nel relativo elenco regionale pag. 33

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 34

Albo regionale dei professionisti di fiducia cui conferire l'incarico di assistenza nei confronti dei soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dalla legge regionale 19 agosto 1999, n. 16. Aggiornamento pag. 34

Assessorato dell'economia:

Ammissione a finanziamento del consorzio di garanzia fidi denominato "Confeserfidi Soc. Coop.", con sede in Scicli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 pag. 34

Avviso n. 1/2011 - Selezione manifestazioni di interesse "AGIRE P.O.R. 2007/2013". pag. 34

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo ed integrazione dell'ordinanza commissariale 26 aprile 2006, relativa all'autorizzazione alla ditta F.lli Furnari Vincenzo e Roberto s.n.c., con sede nel comune di Biancavilla, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti pag. 36

Autorizzazione al comune di Trapani allo scarico di acque reflue urbane pag. 36

Autorizzazione alla società Ramacca IV s.r.l., con sede in Paternò, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ramacca pag. 36

Provvedimenti concernenti revoca di decreti rilasciati alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo, relativi ad impianti mobili di trattamento rifiuti pag. 36

Autorizzazione alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo, per un impianto mobile per il trattamento meccanico di rifiuti urbani pag. 36

Avviso relativo all'approvazione di piste di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. pag. 37

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti inquadramento nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro pag. 37

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Ammissione a finanziamento di un intervento di cui al Programma operativo regionale FESR 2007/2013, linea di intervento 1.1.4.1 - Provincia regionale di Messina . . . pag. 38

Nomina di un commissario ad acta ai sensi degli artt. 9 e 16 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 25, presso il comune di San Giovanni La Punta pag. 38

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Integrazione al bando relativo alla misura 1.5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" pag. 38

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 38

Trasferimento della sede del laboratorio di analisi cliniche Lab 2001 s.r.l. pag. 38

Trasferimento della sede del Centro analisi cliniche Esculapius s.a.s. di dott. Vasile Gina Annunziata & C. pag. 38

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 38

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari pag. 39

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 39

Nomina del presidente supplente del comitato dei garanti ex art. 23 del C.C.N.L. 8 giugno 2000, modificato ed integrato dall'art. 20 del C.C.N.L. 2002/2005 della dirigenza medica e veterinaria pag. 39

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 39

Provvedimenti concernenti approvazione definitiva di Piani di gestione Rete Natura 2000 pag. 39

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**AVVISO DI RETTIFICA****Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità**

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nei comuni di Caltabellotta e Ribera pag. 40

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Supplemento ordinario n. 1

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 15 giugno 2011.

Approvazione del bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013.

DECRETI ASSESSORIALI**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

DECRETO 19 maggio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Simonedil, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale di mancata revisione, per il biennio 2009/2010, trasmesso con nota prot. n. 478 del 14 aprile

2010, con il quale la Confcooperative ha proposto, all'Assessorato regionale delle attività produttive, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, della cooperativa Simonedil, con sede in Palermo;

Visto il supplemento d'istruttoria con il quale questo servizio, discostandosi da quanto proposto dalla Confcooperative ritiene, visto lo stato d'insolvenza in cui versa, di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, della cooperativa Simonedil, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 3945 dell'1 marzo 2011, con il quale l'avv. Alessandro Reale è stato designato quale liquidatore della cooperativa Simonedil, con sede in Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 9 maggio 2011;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Simonedil, con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Simonedil, con sede in Palermo, via Monte Pellegrino 163, codice fiscale 05157230821, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Alessandro Reale, nato a Palermo l'1 luglio 1959, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Simonedil, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione dello stesso dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2011.

VENTURI

(2011.23.1709)041

DECRETO 24 giugno 2011.

Modifica della data di inizio delle vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo dell'anno 2011.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 25 marzo 1996, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di vendite straordinarie e di liquidazione;

Visto in particolare, l'art. 8, comma 3, della legge regionale 25 marzo 1996, con il quale si dispone che le date dei saldi di fine stagione possono essere modificate, in virtù dell'andamento del mercato, con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (oggi Assessore per le attività produttive), sentite le organizzazioni di categoria;

Visto il decreto n. 3338 del 18 dicembre 2009, con il quale sono state emanate disposizioni in merito alle vendite promozionali e vendite di fine stagione o saldi per il biennio 2010-2011;

Vista la richiesta avanzata da parte della Confesercenti e della Confcommercio di anticipare i saldi estivi di fine stagione al primo sabato del mese di luglio;

Sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e le associazioni di consumatori, nella riunione del 24 giugno 2011 tenutasi nei locali dell'Assessorato regionale delle attività produttive;

Considerato che nella succitata riunione è stato reso parere favorevole, all'unanimità dei presenti;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Le vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo dell'anno 2011 possono essere effettuate dal primo sabato del mese di luglio al 15 settembre.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 24 giugno 2011.

VENTURI

(2011.26.2021)035

DECRETO 24 giugno 2011.

Limiti e condizioni per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 9 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, di riforma della disciplina del commercio;

Visto, in particolare, l'art. 5, comma 8, della suddetta legge, il quale dispone che al fine di consentire l'adeguamento progressivo della rete di vendita esistente alle condizioni concorrenziali determinate dalle nuove strutture di vendita ed un costante adeguamento agli standard di sicurezza, nonché per la valorizzazione e la salvaguardia dell'attività di commercializzazione delle produzioni regionali, con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, sentito l'Osservatorio regionale per il commercio, vengono fissati limiti e condizioni per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 9 della citata legge regionale n. 28/99, con periodicità biennale;

Visto il decreto n. 2297 del 12 dicembre 2002, con il quale, in ottemperanza al succitato comma 8, sono state emanate disposizioni relative alla fissazione dei limiti e delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 9 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28;

Vista la circolare n. 4 del 23 ottobre 2008;

Visto il decreto 9 agosto 2006 con il quale i limiti precedentemente fissati con il superiore decreto del 12 dicembre sono stati implementati;

Considerata la situazione economica contingente, che da circa un biennio ha determinato un calo nei consumi dei Paesi economicamente sviluppati, mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese, nonché la salvaguardia delle risorse umane impegnate nei settori di riferimento;

Vista la "Carta europea per le piccole imprese" approvata dal Consiglio europeo di Santa Maria de Feira, svoltosi il 19 e 20 giugno del 2000 e con la quale è riconosciuto il sostanziale contributo che le PMI danno alla crescita dell'occupazione e alla prosperità economica degli Stati europei ed in particolare quello delle piccole imprese così come ribadito con la comunicazione CE n. 394/2008;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2010, Attuazione della comunicazione della Commissione UE del 25 giugno 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 giugno 2010, n. 144 mirata a dare

nuovo impulso alle piccole e medie imprese europee (PMI);

Considerata la centralità per l'economia siciliana del sistema delle imprese di ridotte dimensioni e della fortissima incidenza, all'interno di tale sistema, delle micro imprese del settore terziario che fungono da volano per lo sviluppo dell'Isola;

Ritenuto, pertanto, opportuno, nelle more della necessaria rivisitazione della vigente normativa in materia e al fine di assicurare un equilibrato sviluppo della rete commerciale siciliana, adeguare le disposizioni di cui al decreto n. 2297 del 12 dicembre 2002, come modificato dal decreto 9 agosto 2006;

Sentito il parere dell'Osservatorio regionale per il commercio, espresso nella seduta del 24 giugno 2011;

Ritenuto, comunque, per motivi sociali e di urgenza di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

I limiti percentuali previsti dall'art. 1, lettere a) e b), del decreto n. 2297 del 12 dicembre 2002 come modificati dal decreto 9 agosto 2006 sono ora fissati al 10%.

Art. 2

Le norme di cui al presente articolo sono impegnative per le conferenze di servizi di cui all'articolo 9 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 9 della medesima legge e per i comuni per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 28/99, a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 3

Le istanze per le quali le amministrazioni comunali hanno chiesto la fissazione della data di svolgimento della conferenza di servizi ex art. 9, legge regionale n. 28/99 prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono esaminate secondo le disposizioni di cui al decreto 9 agosto 2006.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 giugno 2011.

VENTURI

(2011.26.2022)035

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 3 maggio 2011.

Modalità, procedure, ambiti di intervento nonché individuazione degli aiuti e tipologia di spese ammissibili per la concessione dei contributi assegnati alle linee di intervento 3.1.2.1, 3.1.2.2, 3.1.2.3, 3.1.2.4, 3.1.3.3 e 3.1.3.4 del Programma operativo regionale (FESR) Sicilia 2007/2013.

L'ASSESSORE

PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Vista la legge regionale 14 novembre 2008, n. 15 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 544/Area 1^a/S.G. dell'1 ottobre 2010 con il quale, tra l'altro, il prof. Sebastiano Missineo è stato nominato Assessore regionale e preposto all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, recante "Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'articolo 33 "Aiuti per la valorizzazione, la gestione innovativa e la fruizione dei beni culturali, nonché il potenziamento e completamento delle filiere produttive" della legge regionale n. 32/2000, così come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto, altresì, il comma 5 del precitato articolo 33 della legge regionale n. 32/2000, con il quale si dispone che l'Assessore regionale per i beni culturali e ambientali e per la pubblica istruzione, oggi Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, fissi con proprio decreto le modalità, le procedure e gli ambiti di intervento per la concessione dei contributi nonché per l'individuazione degli aiuti e la tipologia di spese ammissibili;

Visto, inoltre, il comma 7 dell'articolo 33 della legge regionale n. 32/2000 con il quale si prevede, in particolare, che gli interventi previsti dallo stesso articolo 33 sono attivati sulle risorse relative agli obiettivi specifici 3.1 e 7.1 del P.O. FESR 2007/2013 e sulle risorse finanziarie del Fondo aree sottoutilizzate istituito con l'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi

strutturali per la fase di programmazione 2007/2013, approvato con D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008;

Visti gli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013" pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 54 del 4 marzo 2006;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato per gli aiuti di importanza minore («de minimis»);

Vista la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013, approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 (Aiuto di Stato n. 324/2007);

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2010) 2454 del 3 maggio 2010;

Viste le "Linee guida" per l'attuazione del suddetto P.O., adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 35 del 10 febbraio 2011;

Considerato che l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana ha competenza, tra l'altro, riguardo all'"Obiettivo specifico 3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti" dell'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 denominato "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo";

Considerato, altresì, che tale obiettivo specifico comprende, tra gli altri, i seguenti obiettivi operativi: "3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa delle risorse culturali" e "3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea";

Considerato che l'Assessorato deve attivare, con le modalità prescritte dal citato comma 5 dell'articolo 33 della legge regionale n. 32/2000, le linee d'intervento 3.1.2.1 - 3.1.2.2 - 3.1.2.3 - 3.1.2.4 dell'obiettivo operativo 3.1.2, nonché le linee d'intervento 3.1.3.3 - 3.1.3.4 dell'obiettivo operativo 3.1.3;

Visto l'articolo 65 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, con il quale si dispone che i decreti assessoriali previsti dalla stessa legge, riguardanti i regimi di aiuto, siano emanati previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana da rendersi entro dieci giorni dall'assegnazione della relativa richiesta da parte del Presidente dell'Assemblea;

Vista la nota n. 1331 del 5 aprile 2011, con cui l'Assessore per i beni culturali ha provveduto ad inviare lo schema di decreto al Presidente della Regione;

Vista la nota n. 116884 del 13 aprile 2011, con cui il Presidente della Regione ha inviato al Presidente dell'A.R.S. il suddetto schema di decreto;

Vista la nota n. 3820 del 18 aprile 2011, con cui il Presidente dell'A.R.S. ha assegnato lo schema di decreto al Presidente della V Commissione legislativa dell'A.R.S. per l'acquisizione del suddetto parere;

Vista la nota n.1755 del 29 aprile 2011, con cui l'Assessore per i beni culturali ha provveduto a comunicare alla Presidenza della Regione l'intento di completare l'iter procedurale di attuazione degli interventi, essendo decorsi i termini di cui all'art. 65 della legge 6 agosto 2009, n. 9, in assenza di parere;

Ritenuto di definire con il presente provvedimento le modalità, le procedure e gli ambiti di intervento nonché l'individuazione degli aiuti e la tipologia di spese ammissibili per la concessione dei contributi assegnati alle linee d'intervento 3.1.2.1 - 3.1.2.2 - 3.1.2.3 - 3.1.2.4 - 3.1.3.3 - 3.1.3.4 del Programma operativo regionale (FESR) Sicilia 2007/2013;

Decreta:

Art. 1

Finalità

1. Il presente decreto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 33, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, e successive modifiche ed integrazioni disciplina le modalità, le procedure, gli ambiti di intervento per la concessione dei contributi nonché l'intensità degli aiuti e la tipologia delle spese ammissibili relativamente ai progetti coerenti con le linee d'intervento di cui all'articolo 3 del presente decreto.

2. Le risorse finanziarie complessivamente assegnate alle suddette linee di intervento possono essere destinate in parte ad altre azioni non riconducibili ai regimi di aiuto di cui al presente decreto.

Art. 2

Definizioni

1. Ai sensi del presente provvedimento s'intende per:

a) «piccole e medie imprese (PMI)»: le tipologie di impresa definite nell'allegato 1 del regolamento CE n. 800/2008 della Commissione;

b) «infrastrutture culturali»: i beni di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

c) «risorse culturali-patrimonio culturale»: i beni di cui all'articolo 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

d) «attivi materiali»: gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature;

e) «attivi immateriali»: gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate.

Art. 3

Ambiti e tipologie d'intervento

1. Ai fini del presente decreto sono finanziabili le azioni, localizzate nel territorio della Regione siciliana, coerenti con le seguenti linee d'intervento:

a) linea d'intervento 3.1.2.1 "Azioni di integrazione tra imprenditoria turistica e risorse culturali e azioni di sostegno alle imprese culturali, incluse quelle appartenenti al terzo settore".

Riguarda interventi rivolti alla valorizzazione delle risorse culturali, per l'incremento della fruizione turistica, nonché il sostegno alle imprese dei settori culturali, com-

prese quelle del terzo settore (vedi art. 4, comma 1, lettera b), per le stesse finalità;

b) linea d'intervento 3.1.2.2 "Azioni di sostegno alla costituzione di reti di imprese nelle filiere produttive connesse alla tutela, al restauro, alla valorizzazione ed alla fruizione del patrimonio culturale (quali ad es. nell'artigianato di restauro, nell'artigianato artistico di qualità - anche destinato a merchandising museale - nei servizi per la fruizione culturale)".

L'aiuto riguarda azioni finalizzate alla creazione ed avvio di strutture associative, composte per almeno il 50% da PMI, tra soggetti che operano nella filiera dei beni culturali finalizzati anche alla gestione innovativa delle risorse culturali;

c) linea d'intervento 3.1.2.3 "Azioni di sostegno e qualificazione delle filiere dell'indotto locale attivate dagli interventi sulle infrastrutture culturali".

Si tratta di interventi integrati ed intersettoriali di sviluppo e qualificazione, a livello locale, che coinvolgono strutture associative tra soggetti operanti nelle diverse fasi della filiera relativa alla conservazione, tutela, valorizzazione e fruizione di una o più infrastrutture culturali nel territorio di pertinenza;

d) linea di intervento 3.1.2.4 "Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese nel settore culturale".

L'aiuto riguarda programmi di investimento per l'acquisizione di servizi da parte di imprese impegnate nella conservazione, tutela, valorizzazione e fruizione delle risorse culturali, con particolare riferimento all'applicazione di tecnologie e impianti innovativi;

e) linea di intervento 3.1.3.3 "Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea".

La linea promuove, in particolare, l'adeguamento tecnologico e l'allestimento di strutture finalizzate alla conservazione, esposizione e rappresentazione di contenuti artistici contemporanei, l'allestimento di sale multimediali per scopi didattici e di ricerca, nonché l'organizzazione di rassegne e mostre dedicate alla sensibilizzazione, divulgazione e promozione delle espressioni artistiche originali (non già tutelate ai sensi della legge n. 633/1941) dell'arte e dell'architettura contemporanea;

f) linea di intervento 3.1.3.4 "Gestione innovativa beni e servizi integrati fruizione e valorizzazione patrimonio contemporaneo".

La linea promuove interventi di qualificazione e diversificazione dei servizi innovativi per la valorizzazione e la fruizione di siti specifici del patrimonio culturale contemporaneo siciliano.

Art. 4

Soggetti beneficiari - Obiettivo operativo 3.1.2

1. Per l'obiettivo operativo 3.1.2 possono beneficiare degli interventi previsti i seguenti soggetti:

- a) le piccole e medie imprese, anche associate o riunite in consorzi;
- b) gli enti privati con finalità non economica nel settore culturale;
- c) i Gruppi di azione locale (GAL);
- d) soggetti misti pubblico-privati;
- e) associazioni temporanee di scopo pubblico-privato.

Art. 5

Soggetti beneficiari - Obiettivo operativo 3.1.3

1. Con riferimento all'obiettivo operativo 3.1.3 possono beneficiare degli interventi previsti le piccole e medie imprese, anche associate o riunite in consorzi, nonché - a condizione che svolgano attività economica nel settore culturale - le associazioni culturali e le fondazioni culturali.

Art. 6

Regimi degli aiuti

1. Gli aiuti potranno essere concessi alle condizioni e limiti previsti dal regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importo minore («de minimis»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* L 379 del 28 dicembre 2006. I soggetti destinatari potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto sino ad un massimo del 70% delle spese ritenute ammissibili e nel limite massimo di 200.000 euro.

2. Potranno essere concessi, altresì, aiuti conformi alle condizioni e ai limiti previsti dal regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* del 9 agosto 2008 L 214. In particolare, relativamente alle categorie di aiuto, gli avvisi previsti al successivo articolo 9 del presente provvedimento faranno riferimento ai seguenti articoli inseriti nel Capo II del regolamento sopra citato:

- a) articolo 13 "Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione";
- b) articolo 14 "Aiuti alle piccole e medie imprese di nuova costituzione";
- c) articolo 26 "Aiuti alle PMI per servizi di consulenza", nel limite di un contributo massimo concedibile di 75.000 euro.

3. Le agevolazioni consistono in contributi a fondo perduto e sono concessi a seguito di procedura di evidenza pubblica.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano le norme di cui al regolamento generale n. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dal regolamento FESR n. 1080/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013.

2. Per gli aiuti concessi ex articolo 13 del regolamento n. 800/2008 sono ammissibili le spese relative a costi per gli investimenti in attivi materiali e immateriali.

3. Per gli aiuti concessi ex articolo 14 del regolamento n. 800/2008 sono ammissibili le spese indicate dal paragrafo 5 dello stesso articolo 14.

4. Per gli aiuti concessi ex articolo 26 del regolamento n. 800/2008 i costi ammissibili corrispondono ai costi dei

servizi di consulenza prestati da consulenti esterni. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

5. Per gli aiuti concessi alle condizioni e limiti previsti dal regolamento sugli aiuti «de minimis» n. 1998/2006 sono ammissibili le spese definite dalla normativa indicata al comma 1.

Art. 8

Cumulo degli aiuti

1. Gli aiuti concessi sulla base delle presenti direttive non sono cumulabili con altre agevolazioni statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per finanziare gli stessi beni e/o servizi.

2. Nel caso di aiuti concessi ai sensi del regolamento n. 800/2008, si applicano le norme in materia di cumulo di cui all'articolo 7 dello stesso regolamento.

3. Nel caso di aiuti concessi alle condizioni e nei limiti previsti dal regolamento n. 1998/2006, si applicano le norme in materia di cumulo di cui all'articolo 2, comma 5, dello stesso regolamento.

Art. 9

Procedure

1. Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana – nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 della legge regionale n. 32/2000 – emana, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, due avvisi pubblici, con procedura "a graduatoria", su base annuale; uno per le linee di intervento di cui all'obiettivo operativo 3.1.2 ed uno relativo alle linee di intervento di cui all'obiettivo operativo 3.1.3.

2. Nel rispetto delle disposizioni dei regolamenti n. 800/2008 e n. 1998/2006, gli avvisi specificheranno per ciascuna linea di intervento, ed eventualmente per ciascuna tipologia d'azione, l'intensità di aiuto, il massimale di investimento ammissibile al contributo e la soglia minima di spesa ammissibile.

3. Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana predisporre tutti gli atti necessari a bandire ed espletare le procedure ad evidenza pubblica, provvedendo altresì a predisporre il modello di presentazione

delle istanze, stabilendone i contenuti, i requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione delle stesse, a curarne la valutazione, a fissare i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione in conformità al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 e, infine, a stilare ed approvare le graduatorie, nonché ad erogare il contributo.

4. Gli avvisi di cui al comma 1 saranno pubblicati, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, nonché nel sito www.euroinfocilia.it.

5. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dalle iniziative nell'apposita graduatoria ed in base alle risorse finanziarie disponibili. L'impresa collocata nell'ultima posizione "utile" è eventualmente agevolata parzialmente rispetto all'agevolazione teorica spettante, in base ai fondi residui disponibili, e sempre che sia realizzabile un intervento funzionale.

6. La valutazione dei progetti comporterà in ogni caso la comunicazione puntuale al soggetto richiedente delle eventuali cause di non ammissibilità dell'istanza.

7. I risultati dell'attività istruttoria sono approvati con provvedimento del dirigente generale del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, sottoposto a controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale dell'Assessorato e nel sito www.euroinfocilia.it.

Art. 10

Il presente provvedimento è sottoposto a controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale dell'Assessorato e nel sito www.euroinfocilia.it.

Palermo, 3 maggio 2011.

MISSINEO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 giugno 2011, reg. n. 1, Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, fg. n. 49.

(2011.25.1892)127

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 23 maggio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'art. 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, che costituisce il fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore;

Visto l'art. 1, comma 89, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che consente la destinazione di tale fondo anche all'erogazione di borse di studio, prevista dall'art. 8, della predetta legge n. 390/91;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2010, con cui è stato definito il riparto del fondo di intervento integrativo per l'anno 2009;

Vista la nota n. 446 del 13 aprile 2011 con cui il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca ha comunicato che è stata disposta, in favore della Regione siciliana, l'erogazione del saldo per l'anno 2010 della quota spettante del fondo di intervento integrativo pari ad € 2.076.763,56;

Considerato che nel c/c n. 305982, intestato alla Regione siciliana, è stata accreditata in data 8 aprile 2011 la predetta somma di euro 2.076.763,56;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in entrata al capitolo 3436 la somma di € 2.076.763,56 con la contemporanea iscrizione nella spesa, dello stesso importo, al capitolo 373310;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B.	9.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 2.076.763,56
	di cui al capitolo	
	3436 Assegnazioni dello Stato a valere sul fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390, per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio	+ 2.076.763,56
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.	9.2.1.3.5. - <i>Università e ricerca scientifica</i>	+ 2.076.763,56
	di cui al capitolo	
	373310 Trasferimenti agli enti regionali per il diritto allo studio universitario per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio, a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390	+ 2.076.763,56

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.23.1716)017

DECRETO 1 giugno 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamicità della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio delle comunità europee relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio delle Comunità europee recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Vista la decisione comunitaria n. C/2007/6578 del 20 dicembre 2007 che approva il MED Operational Programme 2007-2013;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 ed in particolare stabilisce che la quota di partecipazione delle regioni per i programmi comunitari è a carico dello Stato a valere sul fondo di rotazione - legge n. 183/1987;

Vista la circolare n. 23 del 31 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le procedure di gestione finanziaria degli interventi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea per la programmazione 2007-2013;

Considerato che la Regione Sicilia partecipa in qualità di Partner, attraverso il dipartimento azienda foreste demaniali, al progetto "IS-MED10-009 PROFORBIOMED" per l'importo di euro 327.607,00 elaborato nell'ambito del predetto programma MED;

Vista la nota del 28 febbraio 2011 con la quale l'autorità unica di gestione MED comunica l'ammissione senza condizione del progetto da parte del comitato di selezione;

Vista l'application form del 15 ottobre 2010 del menzionato progetto PROFORBIOMED;

Vista la nota n. 7970 dell'Assessorato delle risorse agricole - dipartimento azienda foreste demaniali del 20 aprile 2011 di richiesta di istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa per la gestione del programma, e la contestuale iscrizione della somma complessiva di € 327.607,00, di cui euro 81.901,75 quale quota nazionale ed euro 245.705,25 quale quota FESR;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale azienda foreste demaniali	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 10.5.1.5.2	- <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 327.607,00
	di cui ai capitoli	
	(Nuova istituzione)	
3541	Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma MED 2007-2013	- 245.705,25
	Codici: 02.15.01 V Reg. CE n. 1080/06; Reg. CE n. 1083/06	
	(Nuova istituzione)	
3542	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma MED 2007-2013	- 81.901,75
	Codici: 02.15.02 V Reg. CE n. 1080/06; Reg. CE n. 1083/06	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.5.1.3.99	- <i>Interventi diversi</i>	+ 327.607,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
156615	Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma europeo di cooperazione transnazionale MED 2007-2013	+ 327.607,00
	Codici: 120303 - 05.05.00 V Reg. CE n. 1080/06; Reg. CE n. 1083/06; R. CE n. 1828/2006	

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 giugno 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.23.1715)017

DECRETO 1 giugno 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 614/2007 del 23 maggio 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+);

Visto il Grant agreement stipulato in data 3 settembre 2010 tra l'I.R.S.S.A.T., Istituto di ricerca, sviluppo e sperimentazione sull'ambiente ed il territorio, in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento, e la Commissione europea - Directorate-General Environment - per la realizzazione in Sicilia delle attività previste nell'ambito del pro-

getto LIFE "N.O.W.A.S.T.E." Grant agreement n. LIFE 09 ENV/IT/000070 "Nuovo elettrodomestico per il trattamento dei rifiuti organici domestici";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 490 del 30 dicembre 2010 di condivisione alla partecipazione del dipartimento regionale ambiente al cofinanziamento del progetto "N.O.W.A.S.T.E. (New organic Waste Sustainable Treatment Engine), da realizzarsi nell'ambito del programma comunitario LIFE+ per l'importo di euro 117.186,00;

Visto l'accordo di partenariato - Partnership Agreement - riguardante il progetto LIFE "N.O.W.A.S.T.E." grant agreement n. LIFE 09 ENV/IT/000070 tra l'I.R.S.S.A.T., Istituto di ricerca, sviluppo e sperimentazione sull'ambiente ed il territorio nella qualità di beneficiario incaricato del coordinamento rappresentato da Giuseppe Lo Bianco e il beneficiario associato dipartimento regionale dell'ambiente rappresentato da Giovanni Arnone dirigente generale del dipartimento;

Considerato che il dipartimento dell'ambiente, in qualità di beneficiario associato, partecipa all'attuazione del su menzionato progetto per un costo totale di euro 369.106,00 di cui euro 61.920,00 quota UE, euro 117.186,00 con proprie risorse e la rimanente quota, pari ad euro 190.000,00, quali costi di personale;

Vista la nota dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento dell'ambiente - Area 2 - "Programmazione e coordinamento programmi comunitari - n. 28874 del 3 maggio 2011 con la quale viene richiesta l'iscrizione della quota UE di euro 61.920,00 e della quota di cofinanziamento regionale pari a euro 117.186,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/11, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato.

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'ambiente		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 12.2.2.6.2 - <i>Trasferimenti di capitali dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i>	+ 61.920,00	
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
4989 Assegnazione dell'Unione europea per la realizzazione del progetto Nowaste del programma Life+ Codici: 021501 22 V	+ 61.920,00	Reg. CE n. 614/2007
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 2 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 04.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti comunitari</i>	- 117.186,00	
di cui al capitolo		
613919 Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari (ex cap. 60786)	- 117.186,00	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'ambiente		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 12.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 179.106,00	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo 842062 Spese per la realizzazione del progetto Nowaste del programma Life+ Codici: 210109 050100 V	+ 179.106,00	Reg. CE n. 614/2007

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 giugno 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.23.1714)017

DECRETO 1 giugno 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 19, comma 3, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/2006, con il quale viene istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un fondo denominato: "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al quale è assegnata la somma di 3 milioni di euro per l'anno 2006 e di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007;

Visto l'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con il quale il fondo di cui al citato art. 19, comma 3, del decreto legge n. 223/2006 viene incrementato di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 e si dispone di destinare una quota di esso, per ciascuno dei citati anni, al Fondo nazionale contro la violenza sessuale e di genere;

Visto il decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 ed in particolare l'articolo 1, lettera a), con il quale si destinano parte delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, fino all'importo di 40 milioni di euro, alla realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e si dispone che siano definiti mediante specifica intesa, di cui all'articolo 8, comma 6, della legge n. 131/2003, i criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio degli interventi realizzati;

Vista l'intesa, sancita il 29 aprile 2010, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, come prevista dall'articolo 1, lettera a) del citato decreto ministeriale 12 maggio 2009, con cui si definisce il riparto delle risorse destinate alla realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro assegnando, in particolare, alla Regione siciliana risorse pari a 3.028.956,00 euro e, si prevede, tra l'altro, all'articolo 3 "Modalità attuative del sistema di interventi" la stipula di un'apposita convenzione tra il dipartimento per le pari opportunità e ciascuna Regione o Provincia autonoma, della durata di 12 mesi, per disciplinare i rapporti reciproci per la realizzazione dei programmi attuativi e l'erogazione delle quote di finanziamento secondo le modalità indicate nell'intesa stessa;

Visto il programma attuativo di massima degli interventi relativi alla sperimentazione, di un sistema di conciliazione tra la vita lavorativa e la vita privata presentato dalla Regione siciliana, come previsto dall'articolo 1, lettera a) del citato decreto ministeriale 12 maggio 2009;

Vista la convenzione stipulata in data 17 dicembre 2010 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità e la Regione siciliana - Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, in attuazione della succitata intesa del 29 aprile 2010;

Vista la nota n. 16624 del 15 aprile 2011 del dipartimento famiglia e politiche sociali, con la quale si chiede l'istituzione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011, di apposito capitolo di spesa dove fare affluire le somme, pari ad euro 3.028.956,00, derivanti dal riparto di parte del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" effettuato con l'intesa raggiunta tra il Governo e la Regione medesima come prevista dall'articolo 1 lettera a) del citato decreto ministeriale 12 maggio 2009 e necessarie per l'attuazione delle azioni previste dal programma attuativo della Regione oggetto della suddetta convenzione;

Vista la nota n. 27114 del 28 aprile 2011 della ragioneria centrale competente, con cui si trasmette, per quanto di competenza, la suddetta richiesta;

Ravvisata, pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B.	6.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 3.028.956,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
	3543 Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità	+ 3.028.956,00
	Codici: 01.11.04 - 15 - V	
	D.L. n. 223/2006, art. 19, c. 3;	
	L. n. 296/2006, art. 1, c. 1261;	
	D.M. 12 maggio 2009.	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.	6.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 3.028.956,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
	183784 Spese per l'attuazione di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro . . .	+ 3.028.956,00
	Codici: 05.03.01 - 100400 - V	
	D.L. n. 223/2006, art. 19, c. 3;	
	L. n. 296/2006, art. 1, c. 1261;	
	D.M. 12 maggio 2009.	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 giugno 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 21 giugno 2011.

Modifica del decreto 16 settembre 2010, concernente istituzione dell'albo regionale dei commissari delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,
LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che ha disposto il trasferimento in capo all'Amministrazione regionale delle competenze già attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni in materia di ordinamento e di controlli sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.P.P.A.B.), operanti nel territorio della Sicilia di cui all'art. 14, lettera m), dello Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35, recante "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico, in organi di controllo o giurisdizionali";

Vista la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, recante i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale, di cui all'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22;

Visto il decreto n. 1932 del 16 settembre 2010, con il quale è stato istituito l'albo regionale dei commissari delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana, presso il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

Vista la direttiva assessoriale prot. n. 28124 del 10 giugno 2011, con la quale è stato disposto di modificare il decreto 1932 del 16 settembre 2010 nella parte riguardante i termini di presentazione delle istanze, rendendo l'avviso permanentemente aperto all'iscrizione negli elenchi ivi previsti;

Ritenuto pertanto che occorre modificare il comma 3 dell'art. 3 del suddetto decreto n. 1932 del 16 settembre 2010, nella parte riguardante i termini di presentazione delle istanze, rendendo l'avviso permanentemente aperto all'iscrizione negli elenchi ivi previsti;

Decreta:

Art. 1

Il comma 3 dell'art. 3 del del decreto n. 1932 del 16 settembre 2010 è sostituito dal seguente:

3) L'iscrizione all'albo può essere richiesta in ogni tempo, dietro presentazione di apposita istanza,

secondo le modalità previste dal presente articolo.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è inserito nel sito della Regione: www.regione.sicilia.it/famiglia.

Palermo, 21 giugno 2011.

PIRAINO

(2011.25.1968)012

DECRETO 21 giugno 2011.

Modifica del decreto 16 settembre 2010, concernente istituzione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,
LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che ha disposto il trasferimento in capo all'Amministrazione regionale delle competenze già attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni in materia di ordinamento e di controlli sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.P.P.A.B.), operanti nel territorio della Sicilia di cui all'art. 14, lettera m), dello Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35, recante "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico, in organi di controllo o giurisdizionali";

Vista la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, recante i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale, di cui all'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22;

Visto il decreto n. 1933 del 16 settembre 2010, così come modificato dal decreto n. 162 del 14 febbraio 2011, con il quale è stato istituito l'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana, regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

Vista la direttiva assessoriale prot. n. 28124 del 10 giugno 2011, con la quale è stato disposto di modificare il decreto n. 1933 del 16 settembre 2010 nella parte riguardante i termini di presentazione delle istanze, rendendo l'avviso permanentemente aperto all'iscrizione negli elenchi ivi previsti;

Ritenuto pertanto che occorre modificare il comma 3 dell'art. 3 del suddetto decreto n. 1933 del 16 settembre 2010, nella parte riguardante i termini di presentazione

delle istanze, rendendo l'avviso permanentemente aperto all'iscrizione negli elenchi ivi previsti;

Decreta:

Art. 1

Il comma 3 dell'art. 3 del del decreto n. 1933 del 16 settembre 2010 è sostituito dal seguente:

3) L'iscrizione all'albo può essere richiesta in ogni tempo, dietro presentazione di apposita istanza, secondo le modalità previste dal presente articolo.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è inserito nel sito della Regione: www.regione.sicilia.it/famiglia.

Palermo, 21 giugno 2011.

PIRAINO

(2011.25.1968)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 1 aprile 2011.

Rimborso dei titoli di viaggio in favore delle aziende pubbliche e private che esercitano servizi di trasporto pubblico locale, per la circolazione gratuita degli appartenenti alle forze dell'ordine - Legge regionale 8 giugno 2005, n. 8.

L'ASSESSORE

PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 10/2000;
Visto il D.P.Reg. n. 12/2009;
Visto il D.P.Reg. n. 1260/2010;
Visto il D.P.Reg. n. 374/2010;

Visto l'art. 1 della legge regionale n. 8 del 8 giugno 2005, con cui si stabilisce che gli appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di finanza, al Corpo dei Vigili del fuoco, al Corpo forestale, alla Polizia municipale e provinciale, hanno diritto, esclusivamente per motivi di servizio, alla circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico locale espletato con contributo della Regione;

Visto l'art. 27 - comma 1 - della legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 che stabilisce, tra l'altro, che: ".....nelle more dell'approvazione del piano di riassetto organizzativo e funzionale del trasporto pubblico locale, al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico di autolinee, le concessioni in atto vigenti accordate dalla Regione e dai comuni ai sensi della legge 28 settembre 1939, n. 1822 e dalla legge regionale 4 giugno 1964, n. 10, sono trasformate in contratti di affidamento provvisorio della durata di trentasei mesi

Visto l'art. 27 - comma 7 - della legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 che altresì prevede che gli oneri conseguenti all'applicazione del comma 1 sono a carico della Regione siciliana;

Visto il decreto n. 56/GAB del 28 aprile 2006 che, in forza del precitato comma 7 dell'art. 27 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 stabilisce le direttive relative alla circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico locale degli appartenenti alle Forze dell'ordine nonché le modalità di rimborso, dei relativi corrispettivi, alle aziende di trasporto pubblico;

Visto il decreto n. 632 del 10 agosto 2009 che prevede la proroga della validità dei contratti di affidamento provvisorio per ulteriori cinque anni dalla data di scadenza;

Vista la legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011 di approvazione dell'esercizio provvisorio;

Considerato che le aziende, nel rispetto di quanto previsto dal decreto n. 56/06, fanno pervenire il rendiconto di tutti i biglietti forniti agli appartenenti alle forze dell'ordine entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di emissione;

Considerato che le modalità di rimborso previste dal decreto n. 56/GAB del 28 aprile 2006 in atto vigenti, non consentono all'Amministrazione regionale di quantificare nell'esercizio finanziario di riferimento il "credito certo" vantato dalle aziende per il rimborso dei biglietti relativi alla circolazione delle FF.OO.;

Considerato, pertanto, che i relativi stanziamenti di bilancio degli ultimi esercizi sono risultati insufficienti ed hanno determinato per l'Amministrazione la necessità di effettuare reiterate richieste per tutti gli esercizi finanziari al competente Assessorato del bilancio per consentire l'integrale soddisfazione delle spettanze delle aziende;

Ritenuto prevalente l'interesse pubblico al mantenimento del servizio in favore delle FF.OO. impegnate nelle attività di contrasto dei fenomeni di illegalità su tutto il territorio regionale, avuto tuttavia riguardo alle necessità di assicurare una puntuale osservanza dei vincoli di finanza pubblica fissati con le previsioni del bilancio per l'esercizio 2011;

Tenuto conto delle risultanze della conferenza di servizio svoltasi il 26 gennaio 2011 con i rappresentanti delle Forze dell'ordine della Sicilia, nella quale è stato stabilito che l'Amministrazione regionale continuerà a garantire il rimborso dei biglietti relativi alla circolazione delle FF.OO. nei limiti previsti nello stanziamento di bilancio, che per l'anno 2011 è pari ad € 2.100.000,00 (Cap. 478113), suddividendo lo stanziamento in percentuale, ai vari corpi delle FF.OO., in relazione agli spostamenti per motivi di servizio che si sono effettuati negli ultimi quattro anni e che, a tal fine, con cadenza mensile, le suddette amministrazioni provvederanno a comunicare all'Amministrazione regionale il livello di utilizzazione del plafond, segnalandone comunque l'esaurimento entro e non oltre i successivi dieci giorni;

Ritenuto, pertanto opportuno, oltre che necessario, emanare le nuove direttive relative alla circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico locale degli appartenenti alle Forze dell'ordine, nonché le modalità di rimborso dei relativi corrispettivi alle aziende di trasporto pubblico, e conseguentemente abrogare il decreto n. 56/GAB del 28 aprile 2006;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi citati in premessa, e qui ad ogni effetto richiamati, la circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico locale, esclusivamente per motivi di servizio, degli appartenenti alle Forze dell'ordine, è garantita dalla Regione siciliana nei limiti dello stanziamento previsto nel bilancio di competenza.

Art. 2

Le somme stanziare in bilancio sul capitolo 478113 - Rubrica del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti -, per le finalità di cui all'art. 1, che per

l'anno 2011 sono pari ad € 2.100.000,00, sono ripartite sulla base della percentuale, ottenuta dall'analisi dei dati storici degli ultimi 4 anni (2007-2010), come meglio specificata nella sottostante tabella:

Corpo, Arma, ecc.	Percentuale	Quota viaggi (€)
Arma dei Carabinieri	23%	483.000,00
Polizia di Stato	28%	588.000,00
Guardia di finanza	15%	315.000,00
Vigili del fuoco	10%	210.000,00
Polizia penitenziaria	22%	462.000,00
Corpo forestale	1,50%	31.500,00
Polizia provinciale	0,50%	10.500,00

Le suddette quote tengono conto dello stanziamento del capitolo 478113 in atto previsto nel ddl del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e, pertanto, saranno rideterminate, secondo le medesime percentuali, in relazione allo stanziamento definitivo previsto nella legge di approvazione di bilancio e nel relativo decreto di riparto in capitoli, con successivo provvedimento del dirigente generale del dipartimento infrastrutture, mobilità trasporti e comunicate ai beneficiari.

Art. 3

Gli appartenenti alle Forze dell'ordine, previa presentazione della propria tessera di servizio, avranno diritto alla consegna del "Biglietto" di cui all'allegato menabò ("all. A"), che dovrà essere debitamente compilato nelle parti riguardanti il Corpo di appartenenza, il numero della tessera di riconoscimento, la località di partenza e quella di arrivo, la data di utilizzo e il costo. Non potrà essere rimborsato il titolo compilato parzialmente.

Art. 4

Le amministrazioni destinatarie dell'intervento pubblico accertano il rispetto dell'utilizzazione complessiva nei limiti del plafond assegnato. Eventuali eccedenze di spesa su tale plafond non saranno riconosciute. A tal fine, con cadenza mensile, le suddette amministrazioni provvederanno a comunicare all'Amministrazione regionale il livello di utilizzazione del plafond, segnalandone comunque l'esaurimento entro e non oltre i successivi dieci giorni.

Art. 5

Le aziende devono curare e garantire l'emissione e la distribuzione dei "Biglietti", nel rispetto del menabò di cui all'art. 3, sia a bordo degli autobus e sia presso gli abituali punti vendita; inoltre le stesse sono autorizzate ad emet-

tere titoli di viaggio di tipo elettronico purché rispettino il contenuto e le caratteristiche del biglietto approvato.

Art. 6

Al fine di ottenere il rimborso dei biglietti emessi per il trasporto degli appartenenti alle Forze dell'ordine, le aziende di T.P.L. devono presentare il rendiconto e la fattura in bollo, relativi ai predetti titoli di viaggio, avendo cura di specificare dati e importi distinti per singolo corpo di appartenenza delle Forze dell'ordine. Il rendiconto, elaborato analiticamente secondo lo schema di cui all'allegato "B", dovrà essere presentato in doppia copia e su supporto informatico in formato pdf.

Le aziende hanno l'onere della custodia, almeno quinquennale, dei titoli di viaggio oggetto dei rendiconti presentati, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di accedere alle sedi aziendali per la verifica di quanto dichiarato dalle aziende, ovvero richiedere la trasmissione dei titoli in originale. I rendiconti dovranno essere resi e sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal legale rappresentante dell'azienda.

Art. 7

Le aziende di trasporto pubblico locale, per consentire all'Amministrazione regionale un adeguato monitoraggio e controllo della spesa coerente con la disponibilità di bilancio, sono tenute a presentare il rendiconto e la fattura con cadenza trimestrale.

In particolare, per il quarto trimestre, la documentazione necessaria alla previsione dell'impegno dovrà pervenire, pena la non accettazione, entro e non oltre il dieci dicembre dell'anno di competenza.

Art. 8

Sarà cura dell'Amministrazione regionale comunicare alle parti interessate, in dipendenza di quanto previsto dall'art. 4, l'eventuale esaurimento delle disponibilità di bilancio prima della chiusura dell'esercizio finanziario.

Art. 9

Il decreto n. 56/GAB del 28 aprile 2006 è abrogato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 aprile 2011.

RUSSO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 26 aprile 2011 al n. 41.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Allegato A

BIGLIETTO DI VIAGGIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI PERSONE (Prestazione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 08/06/05 n.8)	BIGLIETTO DI VIAGGIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI PERSONE (Prestazione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 08/06/05 n.8)	BIGLIETTO DI VIAGGIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI PERSONE (Prestazione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 08/06/05 n.8)
VALIDO PER L'ANNO 200_____	VALIDO PER L'ANNO 200_____	VALIDO PER L'ANNO 200_____
AZIENDA	AZIENDA	AZIENDA
CORPOLENTE DI APPARTENENZA	CORPOLENTE DI APPARTENENZA	CORPOLENTE DI APPARTENENZA
N° TESSERA DI RICONOSCIMENTO	N° TESSERA DI RICONOSCIMENTO	N° TESSERA DI RICONOSCIMENTO
PERCORSO DA _____ A _____	PERCORSO DA _____ A _____	PERCORSO DA _____ A _____
DATA UTILIZZO GIORNO _____ MESE _____	DATA UTILIZZO GIORNO _____ MESE _____	DATA UTILIZZO GIORNO _____ MESE _____
IMPORTO EURO	IMPORTO EURO	IMPORTO EURO
Matrice Aziendale	Matrice per la Regione	Figlia per il passeggero
Il presente biglietto è valido per una sola corsa effettuata per motivi di servizio ed è rilasciato a seguito di esibizione della tessera di servizio dell'avente diritto che deve compilare gli spazi relativi al "Corpo/Ente di appartenenza" ed al proprio n° di tessera di riconoscimento, nonché alle informazioni relative al percorso ed alla data di utilizzo.		

COPIA TRATTA
NON VALIDA

G.U.R.S.
AZIONE

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 14 giugno 2011.

Calendario scolastico 2011/2012.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n.246;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 74, comma 2, il quale prevede espressamente che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra l'1 settembre e il 30 giugno, ed al comma 3, il quale dispone lo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare l'art. 138, comma 1, che delega alle regioni la determinazione del calendario scolastico;

Visto l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di attribuzioni di autonomia organizzativa e didattica alle istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la scansione temporale dei tempi dell'insegnamento;
- l'art. 5, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa e nel rispetto delle determinazioni adottate in materia dalla Regione;
- l'art. 5, comma 3, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la potestà di organizzare in maniera flessibile l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

Considerato che in forza dell'art.1 del citato D.P.R. n. 246/85, e dell'art. 138 del citato decreto legislativo n. 112/98, nel territorio della Regione siciliana le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di pubblica istruzione sono esercitate dall'Amministrazione regionale, a norma dell'art. 20 ed in relazione all'art. 14, lettera r), all'art. 17, lettera d) dello Statuto della Regione siciliana;

Considerato che il calendario delle festività nazionali è determinato dal Ministero della pubblica istruzione;

Ritenuto che la determinazione del calendario scolastico spetta conseguentemente, nell'ambito della Regione siciliana, all'Amministrazione regionale;

Visto il verbale della riunione tenutasi il 7 giugno 2011 con le OO.SS. firmatarie del C.C.N.L.;

Decreta:

Art. 1

Nelle scuole di ogni ordine e grado operanti in Sicilia per l'anno scolastico 2011/2012, le lezioni avranno inizio il

15 (giovedì) settembre 2011, ed avranno termine il 12 (martedì) giugno 2012.

Art. 2

Nelle scuole dell'infanzia il termine ordinario delle attività educative è fissato al 30 giugno 2011. Nelle predette scuole nel periodo compreso tra il 13 giugno 2011 ed il 30 giugno 2011 può essere previsto che funzionino le sole sezioni necessarie per garantire il servizio.

A decorrere dall'1 settembre 2011 il collegio delle insegnanti delle scuole materne curerà gli adempimenti previsti dall'art. 46 del decreto legislativo n. 297/94.

Art. 3

Restano fermi il calendario delle festività nazionali, ivi compresa la festa del Santo patrono, e la data di inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, stabiliti dal Ministero.

L'attività scolastica nelle scuole dell'infanzia, e le lezioni nelle scuole primarie, secondarie di 1° grado, e negli istituti e scuole di istruzione secondaria di 2° grado sono sospese nei seguenti periodi:

- vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012;
- vacanze di Pasqua: dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012;
- festa dell'autonomia siciliana: 15 maggio 2012.

Art. 4

Nell'ambito del calendario i consigli di circolo e d'istituto, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa determinano, con criteri di flessibilità, gli adattamenti del calendario scolastico che possono riguardare anche la data di inizio delle lezioni nonché la sospensione, in corso d'anno scolastico, delle attività educative e delle lezioni prevedendo, ai fini della compensazione delle attività non effettuate, modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso. Le lezioni dovranno articolarsi in non meno di 5 giorni settimanali. Gli adattamenti, in ogni caso, vanno stabiliti nel rispetto dell'art. 74, comma 3, del decreto legislativo n. 297 del 1994, relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, e nel rispetto delle disposizioni contenute nel C.C.N.L. del comparto scuola.

I dirigenti scolastici, in considerazione delle date che saranno stabilite dal Ministero dell'istruzione, relativamente agli esami di Stato, avranno cura di assicurare che gli scrutini finali delle classi terminali degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado abbiano inizio in tempo utile al fine di garantire la pubblicazione prima dell'inizio degli esami di Stato.

Gli adattamenti del calendario scolastico sono volti anche a:

- a) organizzare attività culturali e formative in collaborazione con la Regione e/o enti pubblici e privati qualificati;
- b) far fronte ad eventuali sospensioni del servizio scolastico connesse ad inderogabili esigenze delle amministrazioni locali nonché per eventi straordinari; le scuole sedi di seggio elettorale vorranno porre attenzione, nella fase di adattamento del calendario scolastico, alle presumibili giornate di chiusura degli istituti scolastici in concomitanza con le prossime tornate elettorali;
- c) celebrare particolari ricorrenze civili o religiose, anche a carattere locale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 14 giugno 2011.

CENTORRINO

(2011.25.1945)088

DECRETO 20 giugno 2011.

Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 66 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto l'art. 66 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002;

Visto l'art. 76 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Vista la legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2011 di approvazione del bilancio della Regione siciliana ed il relativo decreto n. 836 del 13 maggio 2011 dell'Assessore regionale per l'economia, di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base, che prevede, con riferimento all'art. 66, legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 commi 1-2, uno stanziamento di € 4.500.000,00 sul cap. 373718 del bilancio della Regione siciliana, per l'es. fin. 2011;

Decreta:

Art. 1

È approvato, parte integrante del presente atto, l'avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari del contributo previsto dall'art. 66 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002.

Art. 2

Il presente avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, è rinvenibile nel sito del dipartimento [http://www.regione.sicilia.it/La nuova struttura regionale/Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale/](http://www.regione.sicilia.it/La_nuova_struttura_regionale/Assessorato_regionale_dell_istruzione_e_della_formazione_professionale/) Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

Palermo, 20 giugno 2011.

ALBERT

Allegato

Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 66 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto l'art. 66 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002;

Visto l'art. 76 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Vista la legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2011 di approvazione del bilancio della Regione siciliana ed il relativo decreto n. 836 del 13 maggio 2011 dell'Assessore regionale per l'economia, di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base, che prevede, con riferimento all'art. 66 legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002, commi 1-2, uno stanziamento di € 4.500.000,00 sul cap. 373718 del bilancio della Regione siciliana, per l'es. fin. 2011;

Rende noto che

procederà all'assegnazione di contributi di cui all'art. 66 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 secondo le disposizioni di seguito indicate:

Disposizioni generali

Finalità ed oggetto dell'avviso

La legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni ha come obiettivo il decentramento dell'offerta formativa universitaria siciliana prevedendo al comma 1 l'assegnazione ai consorzi universitari, costituiti in ambito provinciale dalla provincia regionale di riferimento o da altri enti pubblici o privati ed operanti nei comuni che non siano sedi di atenei universitari, che gestiscono corsi di laurea o sezioni staccate di corsi di laurea e/o corsi di studio universitari (corsi o scuole di specializzazione e master universitari) e che non fruiscono di appositi finanziamenti statali, di contributi da destinare alla gestione dei suddetti corsi.

Destinatari del contributo

Soggetti potenziali beneficiari del finanziamento sono i consorzi universitari, costituiti in ambito provinciale dalla provincia regionale di riferimento o da altri enti pubblici o privati ed operanti nei comuni che non siano sedi di atenei universitari, che gestiscono corsi di laurea o sezioni staccate di corsi di laurea e/o corsi di studio universitari (corsi o scuole di specializzazione e master universitari) e che non fruiscono di appositi finanziamenti statali.

Assegnazione del contributo

I finanziamenti, sulla base del comma 2 dell'art. 66 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002, sono assegnati sulla base di una programmazione degli interventi stabilita dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, sentito il comitato regionale di coordinamento delle università siciliane, in favore dei consorzi per ciascun ambito provinciale già costituiti, di cui al comma 1 della suddetta legge o, in mancanza della loro costituzione, a favore delle province regionali che gestiscono corsi universitari.

Obblighi del soggetto richiedente ammesso al finanziamento

Il comma 6 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 prevede la partecipazione al collegio dei revisori dei consorzi universitari destinatari del contributo di cui al comma 1 di due membri designati rispettivamente dall'Assessore regionale per l'economia e dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale.

Il consiglio di amministrazione dei consorzi universitari destinatari del contributo di cui al comma 1 è integrato da un componente in rappresentanza della Regione designato dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale.

Documentazione da allegare alle richieste di finanziamento al momento della presentazione

Le domande, a pena di inammissibilità, devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- statuto;
- atto costitutivo;
- convenzioni con le università siciliane;
- dichiarazione (ai sensi delle vigenti norme in materia di auto-certificazione) che per la gestione dei suddetti corsi, i consorzi universitari non fruiscono di appositi finanziamenti statali;
- relazione programmatica delle attività;
- numero di studenti universitari iscritti ai corsi di laurea con almeno 20 iscritti o a corsi di studio universitari gestiti da ciascun consorzio universitario o direttamente dalle province regionali avendo a riferimento l'anno accademico 2010/11;
- numero dei suddetti corsi avendo a riferimento l'anno accademico 2010/11;

h) numero di corsi di studio di area medico-sanitaria e relativo numero di studenti iscritti, avendo a riferimento l'anno accademico 2010/11.

Procedure e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento

La richiesta per il finanziamento delle attività deve essere completa delle informazioni richieste e sottoscritta dal presidente del consorzio a pena di esclusione.

La presentazione della richiesta di finanziamento comporta la conoscenza e la condivisione di quanto contenuto nel presente avviso da parte dei soggetti proponenti.

La documentazione sopra citata deve pervenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13,00 del 20° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (GURS), tramite consegna a mano, (nei giorni lavorativi e nell'orario 09,00 - 13,00) o tramite raccomandata postale al seguente indirizzo: Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XIII - Ricerca scientifica e tecnologica - Politiche di decentramento universitario - Consorzi universitari. Via Ausonia, n. 122, - 90146 Palermo.

Farà fede il timbro del protocollo di accettazione della direzione di questo dipartimento. Non farà fede il timbro postale. Il soggetto proponente che invia la domanda per posta è responsabile del suo arrivo. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Se il ventesimo giorno coincide con un sabato o con un giorno festivo, la data utile ai fini del ricevimento della domanda sarà quella del primo giorno lavorativo successivo.

Sul plico contenente la documentazione dovrà essere apposta, oltre al mittente, la dicitura "Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 66 della legge regionale 26 marzo 2002 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni per l'anno 2011".

Il presente avviso sarà, altresì, pubblicato nel sito della Regione siciliana <http://www.regione.sicilia.it/Lanuovastrutturaregionale/Assessoratoregionale dell'istruzione e della formazione professionale/Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale>.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai competenti uffici dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XIII - Ricerca scientifica e tecnologica - Politiche di decentramento universitario - Consorzi universitari - Tel. 091/7073085/086 - fax 091/7073074, e-mail: ricercascientifica@regione.sicilia.it.

Modalità e criteri per l'ammissione delle richieste di finanziamento

Per poter accedere alla fase della valutazione di ammissibilità le richieste di finanziamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- presentate dai soggetti con i requisiti previsti;
- pervenute entro il termine stabilito;
- corredate della documentazione richiesta.

Istruttoria delle domande e pubblicità soggetti ammessi a contributo

L'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XIII - Ricerca scientifica e tecnologica - Politiche di decentramento universitario - Consorzi universitari - accerta l'ammissibilità dei soggetti proponenti e delle richieste di finanziamento presentate entro le scadenze indicate nel presente avviso sulla base dei criteri individuati con il presente bando. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria verrà pubblicato, nel sito del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, un elenco dei soggetti ammessi a contributo.

Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono pari ad un importo complessivo di € 4.500.000,00.

Modalità di assegnazione e ripartizione del contributo

L'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, in applicazione del comma 4 dell'art. 66 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002, provvede alle assegnazioni di cui al comma 1 della suddetta legge per il 50% in base al parametro del numero di studenti universitari iscritti ai corsi di laurea con almeno 20 iscritti o a corsi di studi universitari gestiti da ciascun consorzio universitario o direttamente dalle province regionali, ed in ragione del 30% in base al numero dei suddetti corsi avendo a riferimento l'anno accademico corrente e per il 20% ai consorzi cui afferiscono corsi di studio di area medico-sanitaria.

Modalità di erogazione, gestione e rendicontazione del contributo

Ai fini della definizione delle modalità di erogazione, gestione e rendicontazione del contributo de quo, si provvederà con successiva nota direttiva.

Controlli

Il comma 6 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 prevede la partecipazione al collegio dei revisori dei consorzi universitari destinatari del contributo di cui al comma 1 di due membri designati rispettivamente dall'Assessore regionale per l'economia e dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale.

Revoca del finanziamento

Il contributo erogato verrà revocato qualora non vengano avviate le opportune iniziative al fine di integrare i rappresentanti regionali in seno agli organi di gestione e controllo, così come previsto nel comma 6 e 6 bis dell'art. 66 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutela privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso pubblico verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche.

Accesso agli atti

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso il dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale n. 10/91 e successive modifiche ed integrazioni, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto si rinvia alla normativa di riferimento vigente.

(2011.25.1927)088

**ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

DECRETO 18 maggio 2011.

Modifica dell'elenco definitivo delle istanze ammissibili di cui al decreto 6 agosto 2010, relativo all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti presentati ai sensi della misura 132 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni

per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 363/2009, della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27/05/2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009 reg. 1, fg. 268, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo

schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 403 dell'11 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010, reg. 1, fg. 56, con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 del 30 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010, reg. 1, fg. 92, con il quale sono approvate integrazioni alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 102 dell'11 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 2010, reg. 1, fg. 3 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 26 febbraio 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 132 del PSR Sicilia 2007/2013" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1024 del 15 ottobre 2010 registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2010 al rg. n. 1, foglio n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 10 febbraio 2010, con il quale è stata approvata la modifica in merito alle modalità di pagamento delle disposizioni attuative specifiche della misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare";

Visto il bando relativo alla predetta misura 132 del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 17 luglio 2009;

Visto il decreto del dirigente generale n. 300 del 7 aprile 2010 con il quale sono stati pubblicati gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, non ammissibili e non ricevibili relativi alle domande di aiuto presentate ai sensi della misura 132 del PSR Sicilia 2007/2013;

Considerato che avverso l'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ricevibili di cui al sopra richiamato decreto n. 300 del 07 aprile 2010, alcuni interessati hanno presentato richiesta di riesame delle condizioni di non ricevibilità;

Visto il decreto n. 729 del 06 agosto 2010, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2010, reg. n. 1, fgl. n. 117 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 15 ottobre 2010, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" ed ai criteri di selezione definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 78 del regolamento CE n. 1698/2005 ed approvati dal comitato di sorveglianza nella seduta del 10 dicembre 2008;

Vista la nota dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Palermo n. 6987 del 20 aprile 2011, acquisita al prot. n. 25236 del 27 aprile 2011, con cui sono state restituite le seguenti domande di aiuto, perchè non ricevibili:

- 84750448114 Cangialosi Giuseppe con sede in Santa Cristina Gela;
- 84750455093 Nania Giuseppa con sede in San Giuseppe Jato;

- 84750448098 Cangialosi Calogero Alessandro con sede in Santa Cristina Gela;
- 84750447082 Cuccia Giorgio con sede in Palermo;
- 84750442224 Pisa Vincenza con sede in Valledolmo;
- 84750442562 Società Agricola Fratelli Andolina con sede in Valledolmo;
- 84750448379 Geloso Alberto con sede in Palermo;
- 84750443057 Giglio Vincenzo con sede in Chiusa Sclafani;
- 84750437943 Barresi Giovanna Maria con sede in San Giuseppe Jato;
- 84750448148 Spagnuolo Giovanni Lucio con sede in Polizzi Generosa;
- 84750450300 Pomilla Luciana con sede in Corleone;
- 84750450318 Di Marco Salvatore con sede in Corleone;
- 84750446720 Bellavia Gaspare con sede in Cefalà Diana;
- 84750446696 Ippolito Sandra con sede in Caltavuturo;

Considerato che, per mero errore, sono state accolte le richieste di riesame relative alle istanze a suo tempo ritenute non ricevibili e presentate dalle suddette ditte;

Verificata nel Sistema informativo agricolo nazionale la sussistenza della causa di esclusione;

Ritenuto di dover escludere dall'elenco definitivo delle istanze ammissibili di cui al sopra richiamato decreto n. 729 del 06 agosto 2010 le domande sopra citate;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la modifica dell'elenco definitivo delle istanze ammissibili di cui al decreto n. 729 del 06 agosto 2010 con l'esclusione delle domande:

- 84750448114 Cangialosi Giuseppe con sede in Santa Cristina Gela;
- 84750455093 Nania Giuseppa con sede in San Giuseppe Jato;
- 84750448098 Cangialosi Calogero Alessandro con sede in Santa Cristina Gela;
- 84750447082 Cuccia Giorgio con sede in Palermo;
- 84750442224 Pisa Vincenza con sede in Valledolmo;
- 84750442562 Società Agricola Fratelli Andolina con sede in Valledolmo;
- 84750448379 Geloso Alberto con sede in Palermo;
- 84750443057 Giglio Vincenzo con sede in Chiusa Sclafani;
- 84750437943 Barresi Giovanna Maria con sede in San Giuseppe Jato;
- 84750448148 Spagnuolo Giovanni Lucio con sede in Polizzi Generosa;
- 84750450300 Pomilla Luciana con sede in Corleone;
- 84750450318 Di Marco Salvatore con sede in Corleone;
- 84750446720 Bellavia Gaspare con sede in Cefalà Diana;
- 84750446696 Ippolito Sandra con sede in Caltavuturo,

in quanto le domande di aiuto in forma cartacea sono state a suo tempo presentate oltre i 15 giorni, previsti nel bando, dalla data del rilascio on line nel Sistema informativo agricolo nazionale.

Art. 2

Gli interessati, avverso il presente provvedimento, potranno avanzare ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Per quanto non previsto nel presente provvedimento si farà riferimento alle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento nonché alle disposizioni attuative e procedurali parte specifica della misura 132.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 maggio 2011.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 giugno 2011, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 66.

(2011.25.1944)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 1 giugno 2011.

Autorizzazione all'I.S.A. Istituti scolastici associati collegati con la Minerva piccola società cooperativa, con sede in Palermo, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.M. 28 ottobre 1992, artt. 1 e 2 del Ministero della sanità;

Visto il decreto interassessoriale n. 22672 del 19 luglio 1997;

Vista la nota prot. n. 78/A 20 p del 25 maggio 2010, con la quale l'I.S.A. Istituti scolastici associati collegata con la Minerva soc. coop. a r.l., con sede in Palermo via Alfredo Cuscina n. 10, ha avanzato richiesta di autorizzazione ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici per l'anno formativo 2010/2012;

Vista la dichiarazione a firma dell'amministratore unico, sig. Manzone Mauro, dalla quale risulta che nulla è mutato, in riferimento ai locali ed alle attrezzature, rispetto alla situazione esistente alla data della visita ispettiva effettuata in data 25 ottobre 2007 e del rilascio dell'autorizzazione decreto n. 1172 del 30 maggio 2008;

Vista la nota del Ministero della salute DGRUPS/I.5.H.A.1/0013156-P- del 10 marzo 2011, con la quale si

esprime parere favorevole per l'istituzione del corso sperimentale biennale di ottici per l'anno scolastico 2010/2012 presso la suddetta scuola;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 312937 del 29 dicembre 2010, con la quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico alla dr.ssa Lucia Borsellino;

Ritenuto di potere accogliere la richiesta dell'I.S.A. Istituti scolastici associati collegati con la Minerva piccola società cooperativa, con sede in Palermo via A. Cuscinà n. 10, per l'istituzione di un corso di ottici di durata biennale;

Decreta:

Art. 1

L'I.S.A. Istituti scolastici associati collegati con la Minerva piccola società cooperativa, con sede in Palermo via A. Cuscinà n. 10, è autorizzato ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2010/2012.

Art. 2

È fatto obbligo al legale rappresentante dell'I.S.A. Istituti scolastici associati collegati con la Minerva piccola società cooperativa, con sede in Palermo via A. Cuscinà n. 10, a comunicare preventivamente al dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico e all'Azienda sanitaria locale ogni variazione riguardante i locali, le attrezzature ed il personale; le eventuali variazioni apportate agli atti o agli elementi che costituiscono la presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzati.

Art. 3

È fatto obbligo al legale rappresentante dell'I.S.A. Istituti scolastici associati collegati con la Minerva piccola società cooperativa, con sede in Palermo via A. Cuscinà n. 10, a soddisfare le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, prevenzione antincendio, infortunistica, igiene del lavoro e quant'altro previsto in materia scolastica.

Art. 4

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini dell'attivazione di un corso biennale sperimentale per ottici, come in premessa indicato, e non sostituisce eventuali altre autorizzazioni di competenza e di altre amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it/sanita.

Palermo, 1 giugno 2011.

BORSELLINO

(2011.23.1689)102

DECRETO 6 giugno 2011.

Tariffe per le prestazioni di riabilitazione ospedaliera.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che stabilisce di definire con decreto del Ministero della sanità i criteri per la rilevazione, la standardizzazione e la conservazione dei dati del sistema informativo sanitario;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 dicembre 1991, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 58 della legge n. 833/1978, la scheda di dimissione ospedaliera quale strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti di ricovero pubblici e privati esistenti sul territorio nazionale;

Visto, in particolare, l'art. 5 del decreto ministeriale del 28 dicembre 1991, con il quale si prevede che con successivi decreti ministeriali saranno specificati i sistemi di codifica da adottare per le informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 aprile 1994, recante "Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa e ospedaliera";

Visto l'art. 8 sexies del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante "Norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419", che al comma 5 demanda al Ministro della sanità l'individuazione dei sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e la determinazione delle tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate e al comma 6 dispone la revisione periodica del sistema di classificazione delle prestazioni e l'aggiornamento delle relative tariffe;

Visto il disciplinare tecnico del decreto ministeriale 27 ottobre 2000, n. 380, che prevede l'applicazione della versione italiana 1997 della International Classification of Diseases - 9th revision - Clinical Modification (ICD9CM) e dei successivi aggiornamenti per la codifica delle informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera, quali la diagnosi principale di dimissione, le diagnosi secondarie, l'intervento chirurgico principale o parto, gli altri interventi chirurgici o procedure diagnostiche terapeutiche;

Visto il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2005 ed in particolare l'art. 1, il quale stabilisce che a decorrere dall'1 gennaio 2006, le informazioni di carattere clinico contenute nella scheda di dimissione ospedaliera devono essere codificate utilizzando la classificazione internazionale delle malattie, dei traumatismi e degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche, versione italiana 2002 della ICD9C; l'art. 2 a mente del quale è adottata la versione 19 del sistema di classificazione Diagnosis Related Group (DRG); l'art. 3 secondo il quale i sistemi di classificazione sopramenzionati sono aggiornati con periodicità biennale;

Visto il decreto del Ministro della salute del 12 settembre 2006, di ricognizione e primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie;

Visto, in particolare, l'art. 2, commi 3 e 4, del citato decreto del Ministro della salute del 12 settembre 2006,

nel quale vengono fissate rispettivamente al 40 ed al 30 per cento le aliquote per gli abbattimenti tariffari da applicare ai ricoveri che superano il sessantesimo giorno relativi alla disciplina codice 56 per la riabilitazione ospedaliera e per le prestazioni di lungodegenza ospedaliera;

Visto il D.M. 18 dicembre 2008 "Aggiornamento dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto dell'Assessore per la sanità n. 2230 del 18 ottobre 2007 – Tariffe massime applicabili nel territorio della Regione siciliana per la remunerazione delle prestazioni di ricovero e cura per acuti, per le prestazioni di riabilitazione e di lungodegenza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007;

Visto il decreto dell'Assessore per la salute n. 1999 del 3 agosto 2010 – Tariffe per le prestazioni di riabilitazione ospedaliera, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 settembre 2010, n. 41, con il quale all'art. 1 si stabilisce che le informazioni di carattere clinico contenute nella scheda di dimissione ospedaliera vengano codificate utilizzando la versione italiana 2007 della International Classification of Diseases 9th revision – Clinical Modification (ICD9CM) e le successive modifiche ed integrazioni, o le eventuali revisioni, ed all'art. 2 che ai fini della remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera è adottata la versione 24 del sistema di classificazione delle prestazioni ospedaliere Diagnosis Related Groups (DRG);

Considerato che è emersa l'opportunità di fornire chiarimenti su quanto previsto nel decreto dell'Assessore per la salute n. 1999 del 3 agosto 2010 circa alcuni abbattimenti tariffari nel caso di ricoveri che superano il sessantesimo giorno, riportando quanto specificato all'art. 5 del precedente decreto dell'Assessore per la sanità n. 2230 del 18 ottobre 2007;

Decreta:

Art. 1

Fermo restando quanto stabilito agli artt. 1 - 2 e 3 del decreto dell'Assessore per la salute n. 1999 del 3 agosto 2010 – Tariffe per le prestazioni di riabilitazione ospedaliera, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 settembre 2010, n. 41, relativamente all'allegato 1, si precisa che:

- per i DRG prodotti dalle unità operative di riabilitazione ospedaliera, in caso di ricoveri superiori ai sessanta giorni nella disciplina individuata dal decreto del Ministro della sanità 23 dicembre 1996 con codice 56 "Recupero e riabilitazione funzionale", la remunerazione da corrispondere oltre il sessantesimo giorno è pari alla tariffa giornaliera ridotta del 40%. Tale riduzione non si applica ai ricoveri superiori ai sessanta giorni nelle discipline individuate dai codici 28 "Unità spinale" e 75 "Neuro-riabilitazione";
- per i DRG prodotti dalle unità operative di lungodegenza ospedaliera (codice disciplina 60), in caso di ricoveri con degenza superiore a sessanta giorni, la remunerazione da corrispondere oltre il sessantesi-

mo giorno è pari alla tariffa giornaliera ridotta del 30%.

Art. 2

Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicano a decorrere dall'1 gennaio 2011.

Art. 3

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 6 giugno 2011.

RUSSO

(2011.24.1872)102

DECRETO 9 giugno 2011.

Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal servizio sanitario nazionale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del servizio sanitario nazionale – servizio epidemiologico e statistico;

Vista la legge finanziaria per il 2003 (legge n. 266/2002) con la quale è stata prevista la realizzazione del repertorio generale dei dispositivi medici commercializzati in Italia (RDM), al fine di consentire sia valutazioni di ordine economico sugli stessi da parte dei diversi soggetti pubblici deputati al loro acquisto o a definire le politiche relative al settore, che la definizione del prezzo di riferimento dei dispositivi;

Visto l'art. 57 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale al comma 1 prevede la definizione e l'aggiornamento del repertorio dei dispositivi medici, mentre al comma 5 prevede che le aziende sanitarie debbano esporre on-line via internet i costi unitari dei dispositivi medici acquistati semestralmente, specificando aziende produttrici e modelli;

Vista la legge n. 266 del 23 dicembre 2005 art. 1, con il quale sono definite le modalità con le quali le aziende sanitarie devono inviare al Ministero della salute, per il monitoraggio nazionale dei consumi dei dispositivi medici, le informazioni previste dal citato comma 5 dell'art. 57 della legge n. 289/2002;

Visto l'art. 50 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito, con modificazioni in legge n. 326 del 24 novembre 2003, relativo a disposizioni in materia di monitoraggio della spesa del settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che istituisce, presso il dipartimento osservatorio epidemiologico, il centro elaborazione dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed in particolare l'allegato B, che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità costituisce l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le relative competenze precedentemente svolte dal CED del soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto n. 665 del 7 maggio 2002, concernente le modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Visto il decreto n. 2433 del 22 dicembre 2003, concernente le istruzioni relative alle modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Visto il decreto 11 giugno 2010 del Ministero della salute con il quale viene istituito il nuovo flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal servizio sanitario nazionale e nel quale sono specificate le modalità e i tempi per l'invio dei dati al Ministero della salute attraverso apposito tracciato record XML e disciplinare tecnico;

Decreta:

Art. 1

Viene istituito a far data dall'1 luglio 2011 il nuovo flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal servizio sanitario nazionale, i cui dati dovranno pervenire secondo le specifiche funzionali contenute nel documento predisposto dal Ministero della salute/NSIS e reperibile alla sezione sistemi informativi all'indirizzo URL di seguito specificato: www.nsis.ministerosalute.it sezione sistemi informativi.

Art. 2

I dati dovranno essere trasmessi esclusivamente all'area interdipartimentale 4 sistemi informativi, statistiche e monitoraggi del dipartimento per la pianificazione strategica all'indirizzo di posta elettronica flussi@regione.sicilia.it con cadenza trimestrale entro il quindicesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento, aggregati per ciascun mese solare e relativi al trimestre precedente. Eventuali rettifiche o integrazioni dei dati trasmessi potranno essere effettuate entro il termine massimo di mesi uno dalla data di trasmissione.

Art. 3

Il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione

Palermo, 9 giugno 2011.

GUIZZARDI

(2011.24.1872)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 11 aprile 2011.

Istituzione del Tavolo tecnico permanente per la lotta alla desertificazione.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la delibera CIPE 299/99 "Programma nazionale per la lotta alla siccità e desertificazione";

Visto il decreto legislativo n. 152 del 2006 ss.mm. Norme in materia ambientale;

Considerato che nel quadro delle proprie competenze istituzionali l'Assessorato territorio e ambiente deve procedere all'individuazione delle aree soggette a processi di desertificazione;

Visto il quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo convergenza 2007/2013 - Programma operativo regionale FESR 2007/2013, approvato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Considerato che nei requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013 già menzionato, approvati con procedura scritta nell'aprile del 2008, l'Assessorato territorio e ambiente, nell'ambito dell'asse 2, viene individuato quale soggetto responsabile per l'attuazione della mitigazione del rischio di desertificazione, attraverso la linea di intervento 2.3.1.4. "Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione anche in un'ottica di complementari età e sinergia con analoghe iniziative nell'ambito regionale";

Vista la proficua esperienza di collaborazione ed indirizzo, attivata informalmente tra specialisti dei settori dell'amministrazione per le competenze specifiche in particolare in materia di:

- desertificazione (D.R.A);
- tutela e monitoraggio delle aree boscate (Comando Corpo forestale);
- tutela ambientale (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente);
- climatologia, pedologia, sistemi informativi territoriali, cartografia e gestione dei suoli ai fini agricoli. (dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura);
- gestione delle risorse idriche, (dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti);

al fine di pervenire ad una conoscenza più approfondita delle problematiche regionali legate alla tematica della desertificazione;

Vista la banca dati aggiornata della "Sensibilità alla desertificazione" realizzata dall'attività di confronto tra gli specialisti dei vari settori già menzionati.

Ritenuto necessario ed opportuno il mantenimento di tale attività, portata avanti attraverso la costituzione informale di un tavolo tecnico per poter definire un'efficace pianificazione regionale per la lotta alla desertificazione;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse è istituito il Tavolo tecnico permanente sulle tematiche della lotta alla desertificazione, quale strumento di confronto,

consulenza ed approfondimento sulle attività già poste in essere per le competenze istituzionali, per l'indirizzo interdisciplinare nei programmi di sviluppo regionale secondo i canoni dell'azione di sistema.

Art. 2

Il Tavolo tecnico permanente sarà costituito da specialisti dei vari settori per le competenze specifiche in materia di

- desertificazione - Assessorato territorio e ambiente, Dipartimento regionale dell'ambiente;
- pianificazione territoriale - Assessorato territorio e ambiente, Dipartimento dell'urbanistica;
- tutela e monitoraggio delle aree boscate - Assessorato territorio e ambiente, Comando corpo forestale;
- monitoraggio ambientale - Assessorato territorio e ambiente ARPA.
- sistemi informativi territoriali e cartografia - Assessorato territorio e ambiente, Dipartimento urbanistica - Area 2 interdipartimentale - S.I.T.R.;
- climatologia, pedologia, sistemi informativi territoriali, cartografia e gestione dei suoli ai fini agricoli - Assessorato regionale delle risorse agricole, Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura;
- gestione delle risorse idriche - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Art. 3

Il dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito del suddetto "tavolo tecnico permanente" svolgerà il ruolo di coordinamento.

Art. 4

L'attività del Tavolo tecnico permanente comprenderà l'individuazione delle azioni necessarie alla previsione e mitigazione del rischio di desertificazione e pertanto è configurabile nell'ambito delle attività relative all'individuazione delle aree territoriali soggette ai vari livelli di degrado del suolo, alle specifiche problematiche e loro interazioni che concorrono a ciò e alle linee d'indirizzo da individuare per gli interventi da approntare.

Art. 5

Il dipartimento regionale dell'ambiente metterà a disposizione le informazioni in proprio possesso e ogni altro dato ritenuto utile per il perseguimento degli obiettivi prefissati. A loro volta il dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura, il Comando del Corpo forestale, il dipartimento regionale dell'urbanistica, ed il S.I.T.R, dipartimento dell'acqua e dei rifiuti e l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente metteranno a disposizione, con le modalità che saranno stabilite dal tavolo tecnico istituito, le informazioni e le esperienze in loro possesso ed ogni altro dato ritenuto utile per il perseguimento degli obiettivi già citati.

Saranno, inoltre, messe a disposizione di tutti i dipartimenti partecipanti al tavolo le acquisizioni conseguenti l'attuazione della linea di intervento in argomento e quant'altro scaturito dalle attività di programmazione.

Art. 6

I lavori del "Tavolo tecnico permanente" saranno orientati sugli aspetti generali prevalenti e qualificanti del rischio di desertificazione del territorio regionale comprese le isole minori e nello specifico su:

- Individuazione dei settori di approfondimento conoscitivo e degli studi e ricerche necessarie;
- Scelta degli indicatori e modelli a supporto degli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Individuazione di metodologie di monitoraggio a scala di bacino, dei relativi indicatori e delle informazioni e dati necessari;
- Implementazione struttura "Banca Dati" delle informazioni relative ai principali indicatori legati al processo di desertificazione;
- Disposizione di campagne di sensibilizzazione al tema per differenti settori della società civile (scuola, tecnici, amministratori, ecc)
- Individuazione degli ambiti di correlazione tra la lotta alla desertificazione e la difesa del suolo ai fini di formulare norme e direttive sull'uso dei suoli.

Art. 7

Sarà cura degli assessorati già citati nominare, entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto, i referenti del Tavolo tecnico permanente, individuati tra i tecnici con competenza nel settore e comunicare i nominativi all'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Art. 8

Il presente decreto, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2011.

SPARMA

(2011.23.1713)105

DECRETO 31 maggio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Vittoria.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deli-

berazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visti i fogli prot. n. 60325 del 30 dicembre 2010 e prot. n. 9591 del 10 marzo 2011, quest'ultimo pervenuto il 21 marzo 2011 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato il 24 marzo 2011 al n. 17579, con il quale il comune di Vittoria ha trasmesso atti ed elaborati relativi al progetto per la sistemazione di un'area esterna al centro abitato, in contrada Anguilla, da adibire a "Città dei ragazzi", in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera del consiglio comunale di Vittoria n. 43 del 13 aprile 2010 avente ad oggetto: "Variante semplificata, ex art. 19 commi 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001, al P.R.G. per la sistemazione di un'area esterna al centro abitato da adibire a "Città dei ragazzi";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione prot. n. 2192/SG dell'8 ottobre 2010 a firma del segretario generale del comune di Vittoria, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 17844 del 3 agosto 2009 con la quale l'ufficio del Genio civile di Ragusa, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 9683 del 12 febbraio 2004 con la quale l'ufficio prevenzione incendi del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ragusa, ai sensi della vigente normativa antincendio, ha approvato il progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 20 dell'1 aprile 2011 con la quale l'U.O. 4.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso il parere n. 10 dell'1 aprile 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che:

Il consiglio comunale di Vittoria con atto deliberativo n. 43 del 13 aprile 2010 ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal decreto legislativo n. 302/02, il progetto in oggetto, adottando contestualmente una variante al P.R.G., giusto decreto n. 1151 del 16 ottobre 2003.

Precisamente, riassumendo il lungo iter amministrativo del progetto relativo alla sistemazione di un'area esterna al centro abitato da adibire a "Città dei ragazzi, ricadente in zona "CA" Zona territoriale omogenea per insediamenti alberghieri e normata dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, si evidenzia che:

— lo stesso ha inizio nel 2003 con la richiesta al comune del visto di conformità urbanistica sul progetto in argomento avanzata dalla Provincia regionale di Ragusa;

— l'amministrazione comunale, pur ritenendo la destinazione d'uso prevista compatibile con la zona "CA" in quanto sostanzialmente il progetto esaminato concerne la realizzazione di ostello per la gioventù, aveva rilevato delle carenze tecnico-documentali e la mancata osservanza alle prescrizioni del citato art. 36 delle N.T.A.;

— a seguito dell'acquisizione delle integrazioni richieste, la CEC, nella seduta del 4 maggio 2006 verbale n. 167, esprimeva parere favorevole a condizione dell'attivazione della procedura di variante;

— pertanto, sulla scorta della delibera della Giunta provinciale n. 491 del 30 dicembre 2008 di approvazione del progetto preliminare da finanziare mediante P.O.R.

2007/2013, è stato necessario procedere alla modifica della destinazione urbanistica da zona "CA" a zona "F3" Attrezzature pubbliche di interesse urbano o sovracomunale, normata dall'art. 47 delle N.T.A. e all'approvazione del progetto all'esame.

L'intervento interessa un'area di mq. 6.800, censita al foglio 139 del N.C.T. di Vittoria particella 47 di proprietà della Provincia regionale di Ragusa ed ubicata, all'esterno dei centri abitati di Vittoria e Scoglitti, in contrada Anguilla.

Detta area si trova in prossimità dell'incrocio Scoglitti-Zafaglione e risulta costeggiata, da un lato, dalla ex S.P. 17 Vittoria-Scoglitti e, dall'altro, dalla Regia trazzera n. 330 Acate-Scoglitti, per la quale è stata chiesta dalla Provincia la sdemanializzazione.

Risulta, altresì, esterna alle aree S.I.C. ITA 080003-Valata del fiume Ippari e ITA080004-Punta Braccetto-contrada Cammarana e all'area archeologica individuata nella tavola 3 Carta dei beni paesaggistici - Casa Strasattata.

Il progetto architettonico dell'ostello della gioventù di ricettività di circa 50 posti letto consiste in un edificio a due elevazioni fuori terra così articolato:

— due corpi speculari, A e C, che, al piano terra, sono destinati rispettivamente alle attività collettive e polifunzionali e alla mensa ed attività collettive, e, al primo piano, ospitano la foresteria con 20 stanze doppie e 4 singole per i soggetti diversamente abili rispondenti ai dettami della legge n. 13/89;

— un corpo D con reception ed infermeria, al piano terra;

— un corpo E, caratterizzato dalla forma tronco conica e dalla doppia altezza, destinato alla biblioteca e alla sala lettura;

— un corpo centrale B di collegamento tra le parti.

Al primo piano nella parte estrema del corpo A è previsto l'alloggio del custode con annessa cucina, letto, e depositi.

La sistemazione esterna prevede la realizzazione di parcheggi lungo recinzioni, di alberature a schermo degli stessi e di un'ampia superficie da destinare a pineta; l'accessibilità è garantita dalla regia trazzera, ad oggi denominata strada comunale, nonché l'accesso secondario pedonale è consentito dalla ex S.P. 17. Altresì, alle estremità dei due corpi A e C, a raccordo con lo spazio esterno, sono previste delle gradonate con posti a sedere per gli spettatori e manifestazioni all'aperto.

La compatibilità geomorfologica del sito con le previsioni progettuali è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Ragusa che ha espresso parere favorevole con la nota sopra citata prot. n. 17844/09.

Considerato che:

— l'iter amministrativo, ex art. 19, D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., è regolare;

— sotto il profilo strettamente urbanistico la variante proposta per la realizzazione dell'opera di preminente interesse pubblico è compatibile con l'assetto territoriale;

— si condivide la volontà dell'amministrazione comunale di Vittoria che, facendo propria l'iniziativa della Provincia regionale, ha inteso adeguare il territorio alle esigenze socio-culturali dei tempi quale il potenziamento e/o la realizzazione di centri di accoglienza e studio della gioventù, le cui attività sono legate sicuramente allo sviluppo socio-economico-occupazionale anche sovracomunale.

Per quanto sopra rilevato e considerato, l'U.O. 4.3 del servizio 4/D.R.U. propone parere favorevole all'approvazione del progetto per la sistemazione di un'area esterna al centro abitato da adibire a "Città dei ragazzi", in contrada Anguilla, approvato con delibera del consiglio comunale

di Vittoria n. 43 del 13 aprile 2010, nel rispetto degli arretramenti dai confini stradali, ex decreto legislativo n. 285/92 e D.P.R. n. 147/93.»;

Visto il voto n. 314 del 10 maggio 2011 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in conformità alla proposta di parere dell'Ufficio n. 10 dell'1 aprile 2011, ha reso il parere "che il progetto per la sistemazione di un'area esterna al centro abitato da adibire a "Città dei ragazzi", in contrada Anguilla, approvato dal consiglio comunale di Vittoria con deliberazione consiliare n. 43 del 13 aprile 2010 ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/01, sia meritevole di approvazione";

Ritenuto di poter condividere il parere n. 314 del 10 maggio 2011, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica; Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, così come modificato dal decreto legislativo n. 302/02, in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 314 del 10 maggio 2011, è approvata la variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Vittoria, finalizzata alla realizzazione del progetto per la sistemazione di un'area esterna al centro abitato, in contrada Anguilla, da adibire a "Città dei ragazzi", adottata con delibera consiliare n. 43 del 13 aprile 2010.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 10 dell'1 aprile 2011 resa dall'U.O. 4.3/D.R.U. di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 314 del 10 maggio 2011;
- 3) delibera C.C. n. 43 del 13 aprile 2010.

Variante al P.R.G. vigente per la variazione della destinazione urbanistica dell'area sita in prossimità dell'incrocio Scoglitti-Zafaglione lungo il tracciato della ex S.P. 17 da zona "CA" a zona destinata alla realizzazione del progetto "La Città dei ragazzi" "F3":

- 4) tavola 1 - Stato di fatto in scala 1:10.000;

5) tavola 2 - Indicazione della nuova destinazione urbanistica "F3" in scala 1:10.000;

6) tavola 3 - Individuazione dell'area in relazione alla Carta dei beni paesaggistici della provincia di Ragusa in scala 1:10.000;

7) tavola 4 - Individuazione dell'area in relazione alla Carta delle pericolosità geologiche e del rischio geologico in scala 1:10.000;

8) tavola 5 - Individuazione dell'area in relazione alle zone S.I.C. e Z.P.S. in scala 1:10.000.

Progetto della Provincia regionale di Ragusa di un'area esterna all'abitato di Vittoria da adibire a Città dei ragazzi:

- 9) tavola N.1.RT - Rilievi topografici;
- 10) tavola N.1.IU - Stralcio I.G.M., stralcio catastale, stralcio P.R.G., planimetria generale, schema planimetrico, in scale varie;
- 11) tavola N.2.IU - Stralcio Carta dei beni paesaggistici;
- 12) tavola N.3.IU - Stralcio Carta delle pericolosità;
- 13) tavola N.RP - Relazione tecnica, conteggi planometrici, ecc.;
- 14) tavola N.1.P - Pianta piano terra;
- 15) tavola N.2.P - Pianta piano primo;
- 16) tavola N.3.P - Pianta copertura;
- 17) tavola N.4.P - prospetti;
- 18) tavola N.5.P - Sezioni;
- 19) tavola N.3.IF - Pianta piano terra e piano primo.

Art. 3

Il comune di Vittoria dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Vittoria resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 31 maggio 2011.

GELARDI

(2011.23.1775)112

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Bando per la selezione di progetti strategici a valere sugli assi I e II del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2007/2013.

È pubblicata nel sito internet del programma www.italiamalta.eu e nel sito istituzionale www.euroinfosicilia.it, la versione integrale del bando, approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione n. 231 del 24 giugno 2011, per la selezione di progetti strategici a valere sugli assi I e II del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2007/2013, per un importo complessivo pari a € 12.500.000,00 di cui l'85% a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FERS) e il restante 15% quale Contributo pubblico nazionale (CPN).

Le proposte progettuali dovranno essere inviate, secondo le modalità indicate nel bando, entro il termine perentorio del giorno 9 settembre 2011.

(2011.25.1969)125

Comunicato relativo alla graduatoria dei contributi per le emittenti televisive locali per l'anno 2010.

Si rende noto che, con delibera del Comitato regionale per le comunicazioni n. 5 del 10 giugno 2011, è stata approvata la graduatoria concernente i contributi per le emittenti televisive locali per l'anno 2010, ai sensi della legge n. 448/98 e del D.M. 26 maggio 2010 e viene reso pubblico l'allegato A della citata delibera.

Il suddetto provvedimento è pubblicato anche nel sito: www.regione-sicilia.it sezione "La nuova struttura regionale", quindi, nell'area dipartimenti della Presidenza, cliccare "Segreteria generale" e poi "Co.re.com".

Allegato A

GRADUATORIA CONTRIBUTI EMITTENTI TELEVISIVE - ANNO 2010

Pos.	Emittente	Società	Punteggio fatturato	Punteggio personale dipendente				Punteggio totale	Note	Media fatturato (euro)
				Giornalisti	Pubblicisti	Praticanti	Altro			
1	Antenna Sicilia	Sige	460,00	325,00	93,75	0,00	1403,06	1821,81	6.302.876,00	
2	Video Mediterraneo	Video Mediterraneo s.r.l.	39,68	420,56	434,58	7,50	896,25	1758,89	1.250.620,00	
3	TeleColor Italia 7	Telecolor International T.C.I. S.p.A.	213,15	304,17	3,75	0,00	1002,00	1309,92	2.620.333,33	
4	Video Regione	Tele Radio Regione s.r.l.	40,96	240,00	105,00	45,00	737,50	1168,46	1.290.724,33	
5	T.G.S. Telegiornale di Sicilia	T.G.S. S.p.A.	234,08	244,00	0,75	0,75	510,00	989,58	3.279.951,67	
6	TRM	Pubblimed S.p.A.	251,17	210,00	8,88	0,00	321,75	791,79	3.818.556,67	
7	Antenna del Mediterraneo	Pubblisystem s.r.l.	11,63	227,92	81,67	52,50	298,76	672,48	366.502,67	
8	TeleRadio Studio 98	Coop. Fra. Diego La Matina	5,21	0,00	90,00	0,00	548,28	643,48	164.181,13	
9	TeleRadio Sciacca	Tele Radio Sciacca s.r.l.	11,16	40,00	170,00	0,00	274,50	495,66	351.586,00	
10	RTP	RTP s.r.l.	21,01	196,67	12,50	0,00	240,00	470,17	662.045,00	
11	VideoSicilia	Video Sicilia s.r.l.	6,69	4,44	178,85	0,00	277,69	460,99	210.878,67	
12	TeleSiciliaColor Rete 8	Telesiciliacolor Rete 8 s.r.l.	9,29	110,00	135,00	0,00	207,75	462,04	292.871,00	
13	Tele Rent	Tele Rent s.r.l.	19,27	50,00	157,50	0,00	227,50	454,27	607.249,67	
14	TVT	TVT s.r.l.	34,07	0,00	45,00	0,00	352,50	431,57	1.073.848,33	
15	T.R.A. Tele Radio Acireale	Prima TV s.r.l.	2,85	115,00	84,38	45,00	179,00	426,23	89.839,00	
16	TeleAcras	Gasme	17,60	35,00	180,00	0,00	182,50	397,50	554.653,00	
17	Sestarete	Prima TV s.r.l.	3,21	127,50	76,88	135,00	55,00	394,38	101.064,00	
18	Onda TV	Accademia P.C.E. s.r.l.	11,65	0,00	152,40	45,00	187,50	396,55	367.280,67	
19	CTS	Compagnia Televisiva Siciliana s.r.l.	15,37	0,00	159,13	0,00	221,00	395,49	484.236,33	
20	Tele Nova	Gulliver Soc. Coop.	7,41	0,00	163,75	0,00	207,50	378,66	233.448,00	
21	Il TirrenoRTT Rete 1	Il Tirreno s.r.l.	31,64	0,00	36,69	0,00	287,75	356,08	997.243,33	
22	Video Uno	Video Uno s.r.l.	6,04	30,00	81,83	0,00	232,81	344,65	190.246,00	
23	Rei Tv	Rei Canale 103 s.r.l.	13,37	190,00	63,75	18,75	63,75	336,25	421.263,33	
24	TreMedia	Tre Media s.r.l.	13,19	160,83	46,67	18,13	92,13	317,75	415.728,00	
25	TVM	Tele Video Market s.r.l.	7,63	25,00	90,00	90,00	108,75	313,75	240.388,00	
26	TvEuropa	Euromedia s.r.l.	4,04	86,94	0,00	15,00	172,50	274,44	127.258,67	
27	Video Callagirone Canale 8	R.S. Produzione s.r.l.	3,98	42,50	86,25	5,63	116,44	250,81	125.579,33	
28	Tele One	Media One s.r.l.	9,43	0,00	105,63	0,00	130,00	245,05	297.158,91	
29	TeleSud	TeleSud Canale 65 s.r.l.	7,01	0,00	56,25	0,00	180,00	243,26	220.869,00	
30	TeleOccidente	Soc. Coop. Tele Occidente	7,77	0,00	90,00	0,00	125,25	223,02	244.733,67	
31	TeleRadioCanicatti	TRC-TeleRadioCanicatti s.r.l.	5,26	15,00	75,00	0,00	127,25	222,51	165.641,19	
32	AGTV	Digimedia s.r.l.	14,10	0,00	45,00	0,00	159,31	204,31	444.503,63	
33	TV 7	TV7 di Cannizzo s.r.l.	7,59	0,00	60,31	0,00	145,88	206,19	239.037,67	
34	E20SICILIA	Teleservice s.r.l.	10,32	0,00	84,38	0,00	99,00	183,38	325.090,00	
35	Canale 9	Canale 9 s.r.l.	7,72	23,33	38,75	0,00	111,00	173,08	243.233,00	
36	Video Triangolo Tele Stampa SUD	Italia 7 Gold Stampa	14,43	0,00	0,00	0,00	165,00	179,43	454.881,67	
37	BLU TV	Teleradio Regione s.r.l.	11,59	60,00	0,00	0,00	103,50	175,09	365.156,00	
38	TeleVideo Agrigento	Tele Video Agrigento arl	14,87	0,00	100,00	37,50	15,00	167,37	468.653,66	
39	TeleCineforum	Amel s.r.l.	6,74	0,00	72,50	0,00	85,50	164,74	212.448,33	

Pos.	Emittente	Società	Punteggio fatturato	Punteggio personale dipendente				Punteggio totale	Note	Media fatturato (euro)
				Giornalisti	Pubblicisti	Praticanti	Altro			
40	TeleMed	Telemed S.p.A.	27,12	0,00	0,00	0,00	133,00	160,12	854.666,65	
41	Radio Monte Kronio tv	Radio Monte Kronio Soc.Coop.	6,05	0,00	52,92	30,00	69,00	157,96	190.514,59	
42	Teleblea	Coop. Telecentrosicilia	8,07	50,00	0,00	0,00	97,50	155,57	254.337,33	
43	TeleMed2	Sicilia 7 s.r.l.	7,51	0,00	0,00	0,00	120,00	127,51	236.666,67	
44	Canale 46	Canale 46 s.r.l.	8,65	0,00	6,25	0,00	112,00	126,90	272.499,67	
45	TCS TeleCentroSicilia	Tele Centro Sicula s.r.l.	6,19	0,00	0,00	0,00	117,44	123,63	195.187,33	
46	RTP Rete 2	Radio Televisione Peloritana s.r.l.	2,20	0,00	0,00	0,00	120,00	122,20	69.417,67	
47	Mediterraneo2	VideoMediterraneo s.r.l.	0,84	0,00	46,67	0,00	73,75	120,42	26.487,33	
48	Telesud 3	Telesud 3 s.r.l.	13,97	0,00	0,00	0,00	104,55	118,52	440.246,00	
49	D1 Television	D1 Television s.r.l.	5,40	15,00	31,88	0,00	54,00	106,27	170.131,33	
50	TVS	Televisione Siracusana Color s.r.l.	1,80	40,00	0,00	0,00	61,75	103,55	56.630,60	
51	TeleMistretta	Associaz. Telemistretta Tv	1,17	0,00	0,00	44,17	57,00	102,33	36.801,34	
52	TRIS	Televisione Siracusana Color s.r.l.	2,66	0,00	0,00	0,00	92,50	95,16	83.759,33	
53	Alpa 1	Alpa 1 s.r.l.	3,89	0,00	0,00	0,00	88,44	92,33	122.707,67	
54	Tele8	Associazione culturale Tele City	1,39	0,00	0,00	0,00	89,75	91,14	43.759,33	
55	Video Faro	MG Communication Group s.r.l.	0,00	25,00	0,00	0,00	65,88	90,88	-	
56	Antenna Uno (Palermo)	R.&T. s.r.l.	5,18	0,00	0,00	0,00	67,50	72,68	163.357,37	
57	D2 Channel	D2 Channel s.r.l.	2,84	0,00	20,63	0,00	46,50	69,97	89.591,33	
58	CIACK Telesud	New Ciack Telesud s.r.l.	2,23	0,00	18,75	0,00	46,56	67,54	70.215,00	
59	Tele Oasi	Ettore Grillo Editore s.r.l.	3,34	0,00	7,50	0,00	45,00	55,84	105.319,21	
60	TVA Telenormanna	Tele Video Adrano Soc.Coop.	3,15	0,00	0,00	0,00	51,75	54,90	99.300,00	
61	Telesicilia	Associaz. GS	3,50	0,00	0,00	0,00	30,00	33,50	110.172,00	
62	Antenna Uno (Lentini)	Antenna Uno (Lentini) s.r.l.	4,09	0,00	0,00	0,00	28,38	32,47	128.907,00	
63	Video 3	Telecolor International T.C.I. S.p.A.	9,90	0,00	0,00	0,00	18,75	28,65	312.000,00	
64	EN TV	En TV s.r.l.	0,70	0,00	0,00	0,00	25,56	26,26	22.019,33	
65	Video Star	Associaz. Video Star	3,07	0,00	0,00	0,00	22,50	25,57	96.595,00	
66	Video One	Media One s.r.l.	3,10	0,00	6,25	0,00	13,69	23,04	97.750,13	
67	Free TV	Coop. Aletheia arl	2,64	0,00	0,00	0,00	13,51	16,15	83.122,14	
68	TeleMondo Centrale	R.S. Produzioni s.r.l.	0,41	0,00	0,00	0,00	4,75	5,16	12.793,33	
69	Video Fantasy TVA	Associaz. Pubbliservices	1,75	0,00	0,00	0,00	0,00	1,75	55.290,07	
70	TSE Telescouiteuropa	Parrocchia S. Giovanni Battista	1,32	0,00	0,00	0,00	0,00	1,32	41.558,67	
71	Tele Vita	TeleRadioVita Caltagirone Soc.Coop.	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	28.169,00	
72	Tele Anna	Associaz. Tele Anna	0,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	17.290,09	
73	Euro Tv	Associaz. Pubbliservices	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	3.333,33	
74	Cinquestelle	Associaz. Pubbliservices	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	3.296,57	
75	Canale8 Teleficarazzi	Associaz. R.T. Ficarazzi Canale 8	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	1.666,67	
76	TGR Telegiornale Randazzo	Associaz. Artemide TGR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
77	La Effe Tv	Associaz. La Fenice Onlus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	

* Mancanza correttezza contributiva INPGI; si ammette con riserva.

** Ammessa con riserva in attesa sentenza definitiva del TAR Sicilia.

(2011.24.1881)088

Termine per la presentazione delle istanze per l'accesso radiofonico e televisivo regionale.

Si comunica che la domanda per l'accesso radiofonico e televisivo regionale (spazio a disposizione dei soggetti collettivi) dovrà essere presentata entro il 15 luglio 2011.

La domanda dovrà essere inviata al Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) seguendo le modalità previste dal regolamento per l'accesso radiotelevisivo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39, parte I, del 22 agosto 2008 e sulla base del modello allegato al presente comunicato.

Allegato

Al Comitato regionale
per le comunicazioni della Sicilia
Via Gen. Magliocco, n. 46

90124 PALERMO

(denominazione per esteso e sigla dell'organizzazione richiedente)

con sede in

via c.a.p.

telefono fax

e-mail

facente parte di uno dei seguenti gruppi previsti dall'art. 6 della legge n. 103/1975: (contrassegnare con una x il numero del gruppo cui si fa riferimento):

- 1) autonomie locali e loro organizzazioni associative;
2) gruppi di rilevante interesse sociale operanti nei settori

.....
(specificare la natura del gruppo - es. educativo, assistenziale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, ecc.)

3) enti e associazioni politiche e culturali;
4) associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;

5) gruppi etnici e linguistici;

6) confessioni religiose;

7) sindacati nazionali;

8) movimenti politici;

9) partiti e gruppi rappresentati in Parlamento

rappresentato da

nella sua qualità di

(carica rivestita nell'organizzazione del soggetto richiedente)

nat... a il

e residente in

via c.a.p.

telefono e-mail

chiede

ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 e dell'art. 2 del regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo regionale approvato dal Comitato nella seduta dell'1 agosto 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 22 agosto 2008, di usufruire dell'accesso alla programmazione radiotelevisiva, impegnandosi, in caso di ammissione, ad evitare qualsiasi forma di pubblicità commerciale.

Dati relativi all'organizzazione del soggetto richiedente

1) Si allega statuto/atto costitutivo

2) Data di costituzione

3) Natura giuridica

(associazione di fatto, persona giuridica, ecc.)

4) Organi statutari

(assemblea dei soci, giunta esecutiva, segretario, presidente, ecc.)

5) Il richiedente ha già usufruito altre volte dell'accesso alla programmazione radiotelevisiva?

 no si

6) In caso affermativo, il richiedente ha usufruito dell'accesso in almeno uno dei tre piani trimestrali precedenti?

 no si

7) Elementi che il richiedente ritiene utile fornire al fine di dare informazioni sulla consistenza organizzativa nel territorio nazionale

(es. sedi regionali, provinciali, comunali, intercomunali, zone sindacali, diocesi, sezioni, circoli, ecc.)

8) Descrizione sintetica dell'attività del richiedente

Programma proposto

9) Titolo del programma

(anche se provvisorio)

10) Contenuto in sintesi

11) Durata:

(massimo 5 minuti)

12) Altri elementi sul contenuto del programma

13) La domanda di accesso si collega a fatti specifici o manifestazioni previste?

 no si quali e data prevista

14) Per il programma proposto si preferisce il mezzo:

 radiofonico televisivo

15) La registrazione del programma sarà effettuata:

— integralmente con mezzi propri, esterni alla concessionaria del servizio pubblico;

— parzialmente con mezzi propri, con successiva collaborazione tecnica gratuita della concessionaria nelle forme che saranno concordate;

— integralmente con la collaborazione tecnica della concessionaria.

16) In caso di ammissione al piano trimestrale ma di esaurimento dello spazio destinato al mezzo di accesso richiesto, acconsente/non acconsente (barrare la voce che non interessa), in via sostitutiva e sempre a condizione che vi sia lo spazio occorrente, all'inserimento nella graduatoria relativa al mezzo di accesso alternativo a quello indicato.

(luogo e data)

Firma del rappresentante dell'organizzazione richiedente (autocertificata con allegata fotocopia di un valido documento di identità)

DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

L'organizzazione richiedente, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del regolamento per l'accesso radiotelevisivo, designa quale responsabile, agli effetti civili e penali, del programma di accesso proposto (la figura del responsabile del programma è diversa da quella del rappresentante dell'organizzazione proponente, anche se tali figure possono coincidere nella stessa persona):

nat... a il

e residente in

via c.a.p.

tel. fax

Firma del rappresentante dell'organizzazione richiedente

Firma per accettazione del responsabile del programma proposto (autocertificata con allegata fotocopia di un valido documento di identità)

(2011.25.1914)088

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**Provvedimenti concernenti accreditamento ed iscrizione di centri commerciali naturali nel relativo elenco regionale.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 256 del 10 maggio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Val di S. Angelo, con sede legale in Sant'Angelo di Brolo (ME), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.23.1703)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 257 del 10 maggio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Centro Antico di Favara, con sede legale in Favara (AG), con

conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.23.1706)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 259 del 10 maggio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Mazzarino Città d'Arte, con sede legale in Mazzarino (CL), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.23.1704)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 260 del 10 maggio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Bonarema, con sede legale in Furci Siculo (ME), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.23.1702)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 264 del 10 maggio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Borgo Antico e Dintorni, con sede legale in Milazzo (ME), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.23.1705)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 265 del 10 maggio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Patti Centro, con sede legale in Patti (ME), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.23.1708)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 266 del 10 maggio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Naro Center Store, con sede legale in Naro (ME), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.23.1707)035

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 321 del 26 maggio 2011, l'avv. Agatha Maurizia Grazia Belfiore nata a Catania il 15 gennaio 1975 e residente in Aci S. Antonio (CT) in via O. Scionti, 15 è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa CAS - Centro Acquisti Sud, con sede in Catania, in sostituzione dell'avv. Giuseppe Mauro Aquino.

(2011.23.1747)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 324 del 26 maggio 2011, l'avv. Alberto Tedesco nato a Palermo il 22 ottobre 1976 e residente in Canicattì (AG) in via Garibaldi, 156 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Granatina, con sede in Rosolini (SR), in sostituzione del dott. Benedetto Lorefice.

(2011.23.1746)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 326 del 26 maggio 2011, l'avv. Giuseppe Nastasi nato a Partanna (TP) il 30 gennaio 1952 e ivi residente in via Palermo, 88 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa L'Alloggio, con sede in Mazara del Vallo (TP), in sostituzione dell'avv. Teresa Micale.

(2011.23.1748)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 327 del 26 maggio 2011, l'avv. Giuseppe Milazzo nato a Marsala (TP) il 9 settembre 1956 e ivi residente in via Edoardo Alagna, 6 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Comunità alloggio San Francesco d'Assisi, con sede in Alcamo (TP), in sostituzione del dott. Roberto Di Fede.

(2011.23.1745)041

Albo regionale dei professionisti di fiducia cui conferire l'incarico di assistenza nei confronti dei soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dalla legge regionale 19 agosto 1999, n. 16. Aggiornamento.

Con decreto n. 2620/serv. 11CT del 10 giugno 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato il nuovo elenco dei professionisti di fiducia iscritti all'albo regionale istituito con decreto n. 3073/8S del 20 novembre 2009 distinto per provincie, cui conferire l'incarico di assistenza, nelle fasi di progettazione, realizzazione degli interventi e di avviamento delle attività, nei confronti dei soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dalla legge regionale 19 agosto 1999, n. 16.

Il suddetto elenco può essere visionato nel sito internet del dipartimento attività produttive www.regione.sicilia.it/cooperazione/servizio11/servizio11.html.

(2011.25.1930)090

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Ammissione a finanziamento del consorzio di garanzia fidi denominato "Confeserfidi Soc. Coop.", con sede in Scicli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11.

Con decreto del dirigente del servizio 7F del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 141/2001 del 14 aprile 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 21, è stato ammesso al finanziamento di € 587.302,00 il consorzio di garanzia fidi denominato "Confeserfidi Soc. Coop.", con sede in Scicli - via dei Lilla, n. 22, a titolo di integrazione fondo rischi per le attività definite ed attuate dal medesimo confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2006 e il 31 dicembre 2006.

Il decreto con l'allegata tabella dei beneficiari è pubblicata nel sito della Regione siciliana.

(2011.23.1739)039

Avviso n. 1/2011 - Selezione manifestazioni di interesse "AGIRE P.O.R. 2007/2013".

1. Caratteristiche dell'intervento oggetto dell'avviso

Obiettivo generale dell'avviso è la definizione di proposte di gemellaggio finalizzate al trasferimento di buone pratiche verso le amministrazioni con sede presso la Regione siciliana per il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze delle pubbliche amministrazioni richiedenti, a valere sulle risorse del progetto AGIRE P.O.R. 2007/2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del Programma operativo nazionale Governance e assistenza tecnica 2007-2013 (PON GAT FESR 2007-2013), a titolarità della DGPRUC del dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

Le attività di gemellaggio mirano al trasferimento di modelli nel settore ICT.

Con il termine modello si intende qualunque tipo di metodo (indirizzo, procedura tecnica o amministrativa, azione, servizio, sistema, ecc). sviluppato e sperimentato dalle amministrazioni offerenti per lo svolgimento di determinate attività, che abbia funzionato con successo e dunque si configuri come buona pratica, o come "parte" di una buona pratica più complessa e per questo viene trasferito alle amministrazioni beneficiarie nell'ambito dell'iniziativa di gemellaggio.

Esempi di modello sono:

- modelli organizzativi e procedurali: ad esempio, modalità di

organizzazione interna del personale di un ufficio, tecniche e procedure per la gestione delle pratiche e delle attività, per la soluzione dei problemi, ecc.;

- metodi e metodologie di tipo tecnico: ad esempio metodi, tecniche e strumenti hardware o software per risolvere problemi e criticità, per rendere più efficiente l'azione amministrativa o per raccogliere, interpretare, analizzare, elaborare e/o diffondere dati, materiali e informazioni;
- software e strumentazione informatica: ad esempio, programmi per la registrazione, la catalogazione, la gestione o l'archiviazione di informazioni, o per una migliore gestione o rappresentazione dei dati, per la misurazione di fenomeni, ecc.;
- modelli o schemi di norme, leggi, regolamenti, bandi o altre procedure amministrative.

2. Ambiti tematici

A tal fine, l'Amministrazione regionale, con il supporto del POAT SI del DDI, ha provveduto ad identificare 11 ambiti tematici per la implementazione di 11 servizi prioritari, già sperimentati presso altre pubbliche amministrazioni in ambito nazionale ed europeo, di seguito riportati:

- e-democracy;
- e-inclusion;
- servizi culturali e formativi;
- relazioni con il pubblico;
- servizi territoriali;
- open government;
- mobilità;
- lavoro e gestione del personale;
- diritto allo studio;
- giustizia;
- servizi alle imprese.

Ciascun ente pubblico interessato a sviluppare un'azione di gemellaggio con amministrazioni offerenti le soluzioni applicative nei sopradetti ambiti, anche al fine di riusarle attraverso l'utilizzo della Tessera sanitaria/Carta nazionale dei servizi altrimenti denominata Carta regionale dei servizi (TS/CNS), in possesso di ciascun cittadino siciliano, potrà presentare la propria manifestazione di interesse.

Per maggiori informazioni sulle modalità di attivazione ed utilizzo della TS/CNS, è consultabile il portale regionale al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/PIR_PORTALE/PIR_Servizi/Pir_CartaRegionaledeiServizi.

Tutte le richieste pervenute saranno riunite, per ambito tematico, dall'Amministrazione regionale e saranno oggetto, durante la fase B di cui al successivo paragrafo 5, di una proposta unitaria di gemellaggio, finalizzata al trasferimento di buone pratiche per il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze delle pubbliche amministrazioni richiedenti, a valere sulle risorse del progetto AGIRE P.O.R. 2007/2013.

L'Amministrazione regionale, durante la fase C di cui al paragrafo 5, verificherà la coerenza delle iniziative di gemellaggio con la linea di intervento "4.2.2.1 Azioni volte a incrementare la diffusione di servizi di e-government avanzati per cittadini e imprese, incluse quelle mirate ad innalzare la partecipazione del cittadino all'azione di governo (e-democracy), anche nell'ottica della riduzione del digital divide che caratterizza le aree marginali, ricorrendo diffusamente al riuso di soluzioni e pratiche già sperimentate (iniziative nazionali RIUSO e ALI) e rispettando i criteri del fallimento del mercato e della neutralità tecnologica" del P.O. FESR 2007/2013 della Regione siciliana.

3. Oggetto della proposta, pianificazione temporale e finanziaria

Ogni manifestazione deve avere ad oggetto massimo tre dei seguenti ambiti tematici:

- e-democracy;
- e-inclusion;
- servizi culturali e formativi;
- relazioni con il pubblico;
- servizi territoriali;
- open government;
- mobilità;
- lavoro e gestione del personale;
- università;
- giustizia;
- servizi alle imprese.

A tal fine sono stati predisposti degli strumenti per la raccolta dei fabbisogni e delle buone pratiche. Più in dettaglio il dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica (DDI) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha predisposto una banca dati delle buone pratiche delle amministrazioni offerenti come strumento informatico a disposizione delle amministrazioni che intendono candidarsi come beneficiarie di gemellaggi nell'ambito del progetto AGIRE P.O.R. 2007/2013.

Gli interventi devono avere una durata massima di 18 mesi.

4. Soggetti ammissibili

Possono presentare proposte solo ed esclusivamente gli enti pubblici con sede nel territorio della Regione siciliana, sia in forma singola sia in forma aggregata (Centri servizi territoriali).

Nel caso di manifestazioni di interesse di un Centro servizi territoriali (CTS), la domanda dovrà essere firmata dal legale rappresentante del comune capofila. In tal caso, eventuali manifestazioni di interesse pervenute da parte di singoli enti locali, aderenti al CST che ha presentato la suddetta manifestazione di interesse, saranno escluse.

5. Modalità di selezione delle proposte

Le proposte saranno selezionate attraverso le seguenti fasi:

- Fase A: presentazione delle manifestazioni d'interesse al presente avviso;
- Fase B: costituzione delle aggregazioni (una per ciascun servizio) per le proposte di gemellaggio (procedura negoziata a cura dell'Amministrazione regionale e degli enti pubblici di cui alla Fase A);
- Fase C: predisposizione dei progetti di gemellaggio (a cura dell'Amministrazione regionale con l'assistenza tecnica del POAT-SI);
- Fase D: valutazione delle proposte di gemellaggio (a cura del dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria del Ministero dello sviluppo economico).

6. Amministrazione responsabile

Regione siciliana - Dipartimento bilancio e tesoro - Servizio 12 "Attività informatiche della Regione siciliana e coordinamento dei sistemi informativi regionali".

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia, le spese di seguito indicate, in relazione ai differenti soggetti. Spetta, in ogni caso, al dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria (DGPRUC) del Ministero dello sviluppo economico, una valutazione sulla congruità ed ammissibilità delle spese del gemellaggio.

Tipologia di spesa	Amministrazioni beneficiarie	Amministrazioni offerenti	Amministrazioni nazionali	DGPRUC
Compenso per le giornate di attività degli esperti (mediante pagamento diretto di € 250,00/giornata)	No	Si	Si	Si
Indennità per le giornate preparatorie a quelle di attività (mediante rimborso alle amministrazioni di € 375,00 per ogni giornata di attività svolta)	No	Si	Si (escluse le spese di coordinamento)	No
Spese di trasporto (dalla sede di lavoro a quella di missione e viceversa)	Si	Si	Si	Si
Per diem (pari a € 230,00 per ogni pernottamento effettuato nella sede di missione)	Si	Si	Si	Si
Eventuali spese di funzionamento	Si	Si	No	No

8. *Documentazione per la presentazione delle proposte*

Per la fase A la documentazione da inoltrare è costituita dalla manifestazione di interesse, firmata e timbrata dal legale rappresentante dell'ente pubblico, con allegata copia del documento di identità.

La documentazione e la tempistica delle ulteriori fasi saranno comunicate, con congruo anticipo, agli enti che hanno manifestato la propria adesione alla fase A.

Il presente avviso ed i relativi allegati sono disponibili nel sito www.regione.sicilia.it nonché nel sito www.euroinfoscilia.it.

9. *Ammissibilità delle proposte*

Non saranno ammesse le proposte che:

- sono presentate o pervenute alla Regione siciliana oltre i termini previsti dal presente invito;
- sono presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 5 "Soggetti ammissibili";
- sono presentate con la documentazione prescritta al precedente punto "Documentazione per la presentazione delle proposte" totalmente o parzialmente mancante o non conforme ai requisiti e/o ai modelli allegati e parti integranti del presente avviso.

10. *Modalità e termini di presentazione*

Per la presentazione delle proposte il soggetto responsabile dell'intervento deve inviare la documentazione prevista al punto "Documentazione per la presentazione delle proposte" all'indirizzo:

— Regione siciliana
Assessorato regionale dell'economia
Ragioneria generale della Regione
Servizio 12
Via Thaon De Revel n. 20
90142 Palermo

Riportando in oggetto la seguente dizione "AGIRE POR". Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Non fa fede il timbro postale.

In alternativa, tale documentazione, firmata e digitalizzata, deve pervenire entro il medesimo termine tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

11. *Informazioni e chiarimenti*

Ogni richiesta di informazioni relativa al presente avviso dovrà essere inoltrata alla Regione siciliana esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

— gemellaggi@regione.sicilia.it.

Il ragioniere generale della ragioneria generale della Regione: EMANUELE

(2011.25.1923)128

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo ed integrazione dell'ordinanza commissariale 26 aprile 2006, relativa all'autorizzazione alla ditta F.lli Furnari Vincenzo e Roberto s.n.c., con sede nel comune di Biancavilla, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

Con decreto n. 563 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata rinnovata fino al 26 aprile 2021, l'ordinanza commissariale n. 376 del 26 aprile 2006, con la quale è stata concessa alla ditta F.lli Furnari di Furnari Vincenzo e Roberto s.n.c., con sede legale ed impianto nel comune di Biancavilla (CT) in contrada Chiusipira strada provinciale 80 - svincolo superstrada Biancavilla (CT), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

Con il medesimo decreto, l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 376 del 26 aprile 2006 è stato integrato, per le operazioni R4 ed R13 di cui all'allegato C al decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, con nuove tipologie di rifiuti.

(2011.23.1726)119

Autorizzazione al comune di Trapani allo scarico di acque reflue urbane.

Con decreto n. 617 del 23 maggio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Trapani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito della realizzazione dei lavori di adeguamento al decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel mar Tirreno delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in c.da Xitta, a servizio dei comuni di Trapani (centro urbano e frazioni di Marausa e Xitta), Erice (frazioni di Pizzolungo e Casa Santa) e Paceco.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.23.1740)006

Autorizzazione alla società Ramacca IV s.r.l., con sede in Paternò, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ramacca.

Con decreto n. 188 del 24 maggio 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio territoriale di Adrano (CT), in data 25 maggio 2011 al n. 6630/3, è stata rilasciata alla società Ramacca IV s.r.l., con sede in via Ugo Foscolo, n. 14 - Paternò (CT), codice fiscale/partita I.V.A. 04628180871 del registro delle imprese di Catania, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 997,92 kWp, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio del medesimo, da realizzarsi presso il comune di Ramacca (CT), contrada Maglietta, ricadente su appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. di Ramacca, foglio n. 92, particelle nn. 172 e 185, di cui la società ha la disponibilità giuridica.

(2011.25.1947)087

Provvedimenti concernenti revoca di decreti rilasciati alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo, relativi ad impianti mobili di trattamento rifiuti.

Con decreto n. 682 del 31 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato revocato il decreto n. 8 del 5 febbraio 2010 relativo all'impianto mobile FORUS HB 370 matr. 206, rilasciato alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo p.tta B. Cairoli.

Con decreto n. 684 del 31 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato revocato il decreto n. 1101 del 28 ottobre 2010 relativo all'impianto mobile Doppstadt 3080 K matr. 32, rilasciato alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo p.tta B. Cairoli.

(2011.23.1725)119

Autorizzazione alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo, per un impianto mobile per il trattamento meccanico di rifiuti urbani.

Con decreto n. 685 del 31 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede

in Palermo p.tta B. Cairoli, l'impianto mobile per il pretrattamento meccanico dei rifiuti urbani, marca Doppstadt DW 3080 K matr. 46, di potenzialità pari a 100 tonnellate/ora, per svolgere le operazioni di pretrattamento meccanico di r.s.u. con il recupero dei metalli.

(2011.23.1725)119

Avviso relativo all'approvazione di piste di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Si comunica che, nella sezione "News" del sito www.euroinfocilia.it e nella sezione "News del dipartimento regionale dell'energia" sono state pubblicate con valore di notifica le piste di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 di seguito specificate:

- Pista di controllo - Linea di intervento 6.1.3.1 - "Linea di intervento A: Adozione di sistemi di certificazione ambientale e di tecnologie per il risparmio energetico, idrico e per la produzione di energie da fonti rinnovabili nei centri di servizio pubblico e negli enti fieristici (catg. nn. 6, 54)" - decreto di approvazione n. 95 del 30 marzo 2011, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 2011 reg. 1, foglio n. 9;
- Pista di controllo - Linea di intervento 2.1.1.1 - "Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture no food (catg. nn. 6, 40, 41, 42)" - decreto di approvazione n. 84 del 21 marzo 2011, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 2011 reg. 1, foglio n. 24.

(2011.23.1701)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Provvedimenti concorrenti inquadramento nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 698 del 13 maggio 2011, la sig.ra Accardo Concetta in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stata inquadrata nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 715 del 13 maggio 2011, il sig. Brafa Misicoro Giorgio in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 718 del 13 maggio 2011, il sig. Cannata Rosario in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 756 del 25 maggio 2011, il sig. Di Rosa Michele in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 766 del 25 maggio 2011, la sig.ra Federico Maria Elena in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stata inquadrata nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 768 del 25 maggio 2011, la sig.ra Fidone Maria in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stata inquadrata nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 773 del 26 maggio 2011, la sig.ra Garofalo Lidia in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stata inquadrata nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 782 del 27 maggio 2011, il sig. Giudice Giovanni in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 783 del 27 maggio 2011, la sig.ra Iurato Alfonsa in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stata inquadrata nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 784 del 27 maggio 2011, la sig.ra La Terra Giuseppa in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stata inquadrata nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 789 del 27 maggio 2011, il sig. Lorefice Pietro in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 817 del 30 maggio 2011, il sig. Strada Salvatore in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 819 del 30 maggio 2011, la sig.ra Sulsenti Carla in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stata inquadrata nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 825 del 30 maggio 2011, il sig. Tonin Giulio in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 831 del 30 maggio 2011, il sig. Verde Stefano in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. decreto n. 842 dell'1 giugno 2011, il sig. Cocchiara Enzo in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

(2011.23.1729)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Ammissione a finanziamento di un intervento di cui al Programma operativo regionale FESR 2007/2013, linea di intervento 1.1.4.1 - Provincia regionale di Messina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 541 del 16 marzo 2011, registrato in data 27 aprile 2011, reg. 1, foglio n. 26 dalla Corte dei conti, è stato finanziato l'intervento relativo ai lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità, la valorizzazione degli interventi PIt 12 (Eolo, Sicilia e Cariddi) e dei poli culturali sul circuito turistico dell'isola di Vulcano, Vulcano porto, per la Provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013, identificata con il CUP B67H07000780001 dell'importo di € 1.798.160,00.

(2011.23.1731)133

Nomina di un commissario ad acta ai sensi degli artt. 9 e 16 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 25, presso il comune di San Giovanni La Punta.

Con decreto n. 43 del 14 giugno 2011, l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità ha nominato il geom. Luigi Tuzzolino commissario ad acta presso il comune di San Giovanni La Punta con i poteri sostitutivi di cui all'art. 9 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 25, per provvedere all'assegnazione dell'area occorrente per la realizzazione del programma costruttivo della cooperativa edilizia La Concordia entro il termine di trenta giorni dalla notifica della sua nomina.

(2011.25.1891)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Integrazione al bando relativo alla misura 1.5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria".

Con decreto n. 494 del 22 giugno 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca, è stata approvata la seguente integrazione al bando misura 1.5.

Al punto 9, dopo l'ottavo capoverso, è inserita la seguente integrazione: "al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici del presente bando, l'Amministrazione erogherà il contributo nel limite massimo consentito per ciascuna tipologia d'intervento, compatibilmente con la disponibilità finanziaria".

(2011.25.1965)126

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 936 del 26 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla società Laboratorio analisi cliniche del dott. Mularo Antonino di Spadaro Silvana e C. s.n.c. alla struttura denominata Analisi cliniche dott.ssa Lo Bue Stefania e C. s.a.s. - con sede in Palermo, via Gino Zappa, n. 142.

(2011.23.1718)102

Con decreto n. 938 del 26 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla società Laboratorio Lo Iacono s.r.l. alla nuova società denominata Biomed s.r.l. Unipersonale - con sede in Siracusa, corso Gelone, n. 63.

(2011.23.1722)102

Con decreto n. 939 del 26 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dalla dott.ssa Alongi Filippa alla società denominata Centro Diagnostico dott.ssa Alongi di Caponnetto Maria & C. s.a.s., con sede in Aragona (AG), in via Roma, n. 92/93.

(2011.23.1721)102

Con decreto n. 941 del 26 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla società Studio di radiodiagnostica ed ecografia dott. Francesco Renda s.a.s. alla società Dott. Renda - Risonanza magnetica - Radiologia medica s.r.l., in forma abbreviata Dott. Renda s.r.l. - con sede in Agrigento, via Imera, n. 149.

(2011.23.1719)102

Con decreto n. 942 del 26 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla società in nome collettivo Hansen di Gaziano Davide e C. s.n.c. alla società a responsabilità limitata con la denominazione Hansen s.r.l., con sede in Agrigento, via P. Nenni pal. Mutilati.

(2011.23.1720)102

Trasferimento della sede del laboratorio di analisi cliniche Lab 2001 s.r.l.

Con decreto n. 937 del 26 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il laboratorio di analisi cliniche denominato LAB 2001 s.r.l., già accreditato sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ASP n. 8 di Siracusa, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, si è trasferito dai locali siti in via Ugo Lago n. 10 del comune di Noto ai locali siti in via Cappellini al civico n. 34 del comune di Avola.

(2011.23.1723)102

Trasferimento della sede del Centro analisi cliniche Esculapius s.a.s. di dott. Vasile Gina Annunziata & C.

Con decreto n. 940 del 26 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il laboratorio di analisi biologiche denominato Centro analisi cliniche Esculapius s.a.s. di dott. Vasile Gina Annunziata & C., già accreditato sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ASP n. 3 di Catania, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, si è trasferito dai locali siti in Militello Val di Catania (CT), viale delle Rimembranze, n. 2, ai locali siti nello stesso comune, via Principe Branciforte, n. 68.

(2011.23.1724)102

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 977/11 del 31 maggio 2011, lo stabilimento della ditta Il Pescato di Lampedusa s.a.s. di Costa Antonino & C., con sede in Lampedusa (AG) nella via Madonna, n. 2, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio delle attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca freschi e congelati.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number N5F4T e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.23.1686)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 978/11 del 31

maggio 2011, lo stabilimento della ditta Conzales Giuseppa, con sede in Sciacca (AG), nella via Cristoforo Colombo, n. 20, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca freschi e congelati.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number J2V1K e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.23.1685)118

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 981/11 del 31 maggio 2011, il riconoscimento veterinario 19 430 già in possesso della ditta Fratelli Bagleri & C. s.s. è stato volturato alla ditta Baglieri Carlo.

Lo stabilimento, sito in Ragusa nella contrada Maiello Cammarana, mantiene l'approval number 19 430 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.23.1688)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 982/11 del 31 maggio 2011, il riconoscimento veterinario unico 2856 S già in possesso della ditta Nuova Mediterranea Carni s.r.l. è stato volturato alla ditta Macelleria San Giuseppe s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Modica (RG) nella contrada Cava Ispica Ciancia, n. 22, mantiene l'approval number unico 2856 S e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.23.1677)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 983/11 del 31 maggio 2011, il riconoscimento veterinario 19 730 a suo tempo attribuito alla ditta Molica Venerina, con sede in Patti (ME) nella contrada Scattiola, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.23.1683)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 984/11 del 31 maggio 2011, il riconoscimento veterinario 9 1581 L a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Fasolo Antonino, con sede in Sant'Angelo di Brolo (ME) nella via Serrantini, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537.

(2011.23.1684)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 985/11 del 31 maggio 2011, il riconoscimento veterinario 19 416 a suo tempo attribuito alla ditta Cannella Giuseppe, con sede in Santo Stefano Quisquina (AG) nella via Ferraro, n. 60, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.23.1678)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 986/11 del 31 maggio 2011, il riconoscimento veterinario 2695 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Mercato ittico Pesciolino Azzurro

di Furnari Giuseppe & C. s.a.s., con sede in Furnari (ME) nella contrada Marulli, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537.

(2011.23.1682)118

Nomina del presidente supplente del comitato dei garanti ex art. 23 del C.C.N.L. 8 giugno 2000, modificato ed integrato dall'art. 20 del C.C.N.L. 2002/2005 della dirigenza medica e veterinaria.

Con decreto n. 989/11 del 31 maggio 2011, l'Assessore per la salute ha nominato il sig. Simone Cuccia presidente supplente del comitato dei garanti, ricostituito con decreto n. 1763/10 del 5 luglio 2010, in applicazione dell'art. 23 del C.C.N.L. 8 giugno 2000, modificato ed integrato dall'art. 20 del C.C.N.L. 2002/2005 della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N.

(2011.23.1690)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 327 del 23 maggio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Autocarrozzeria F.lli Scalzo Pietro, Michele e Massimo, con sede legale nel comune di Caltanissetta, c.da Firrio n. 50, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, decreto n. 1102 del 23 dicembre 1993, rilasciata da questo Assessorato alla ditta Bonura e Liotta, per l'attività di autocarrozzeria e verniciatura.

(2011.23.1710)119

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 343 del 31 maggio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Neriglass di Neri Filippo, con sede legale ed opificio in via Pellingra n. 97 nel comune di Misilmeri (PA), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazione vetri artistici per l'arredamento e l'ornamento della casa, vetri, specchi e cristalli in lastre ecc.

(2011.23.1752)119

Provvedimenti concernenti approvazione definitiva di Piani di gestione Rete Natura 2000.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emanato il decreto n. 331 del 24 maggio 2011, di approvazione definitiva del piano di gestione della Rete Natura 2000 Sicilia denominato "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)".

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito web ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente <http://www.artasicilia.eu> (link Natura 2000); la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - Protezione patrimonio naturale - del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo e presso la Provincia regionale di Ragusa - U.O.A. Riserve naturali, via G. Di Vittorio n. 175, 97100 Ragusa.

(2011.23.1711)119

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emanato il decreto n. 332 del 24 maggio 2011, di approvazione definitiva del piano di gestione della Rete Natura 2000 Sicilia denominato "Residui dunali della Sicilia sud orientale".

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito web ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente <http://www.artasicilia.eu> (link Natura 2000); la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - Protezione patrimonio naturale - del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo e presso la Provincia regionale di Ragusa - U.O.A. Riserve naturali, via G. Di Vittorio n. 175, 97100 Ragusa.

(2011.23.1712)119

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nei comuni di Caltabellotta e Ribera.

Nell'estratto del decreto n. 600 del 22 dicembre 2010, relativo alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Ribera, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 5 del 28 gennaio 2011, a pag. 87, all'8° rigo, la potenza indicata di "972,000 KwP" deve correttamente leggersi: "997,920 KwP".

(2011.25.1949)087

LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE